



*Nuovo collegamento ferroviario Palermo Catania Messina
Ripristino linea ferroviaria Palermo Trapani via Milo*

ORDINANZA N. 22

**“Realizzazione asse ferroviario Palermo – Catania – Messina”
Nuovo collegamento Palermo – Catania
Progetto Definitivo Lotto 3: Lercara Diramazione – Caltanissetta Xirbi.
Conclusione iter approvativo.
(CUP J11H03000180001)**

Preso d’atto della determinazione motivata del Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e delle prescrizioni alla cui ottemperanza è subordinata l’approvazione del progetto.

**Allegato: Prescrizioni Progetto Definitivo Nuovo Collegamento Palermo
Catania, Lotto 3: Lercara Diramazione– Caltanissetta Xirbi.**

Il Commissario

- VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni nella legge 14 giugno 2019, n. 55 ed, in particolare, l’art. 4 comma 1 come sostituito dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, il quale prevede l’individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale e la contestuale nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi
- VISTO il DPCM del 16 aprile 2021 con il quale è stato nominato l’ing. Filippo Palazzo Commissario straordinario per interventi infrastrutturali relativi alla “*Linea Palermo – Trapani via Milo*” e alla “*Realizzazione asse Palermo – Catania – Messina*”, ai sensi dell’art. 4, comma 1, della legge 14 giugno 2019, n. 55;
- VISTO il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e s.m.i. – recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” – che ha disciplinato nell’art. 44 semplificazioni procedurali in materia di opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto, applicabili esclusivamente agli interventi indicati nell’Allegato IV del medesimo decreto legge, tra i quali è incluso l’intervento “*Realizzazione Asse Palermo-Catania-Messina*”;



- VISTO il comma 1-bis dell'art. 44 della legge 108/2021 di conversione del decreto legge 77/2021, che prevede *“In relazione agli interventi di cui al comma 1 del presente articolo per i quali, alla data di entrata in vigore del presente decreto, è stato richiesto ovvero acquisito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 215 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, tale parere tiene luogo di quello previsto dal medesimo comma.”* e ancora *“...Qualora il parere di cui al primo periodo del presente comma sia stato espresso sul progetto definitivo, le disposizioni dei commi 4, 5 e 6 si applicano in relazione a quest'ultimo, in quanto compatibili”*
- VISTA l'Ordinanza n. 1 del 6 agosto 2021, con la quale il Commissario ha adottato le disposizioni organizzative aventi a riferimento interventi infrastrutturali relativi alla *“Linea Palermo-Trapani Via Milo”* e alla *“Realizzazione Asse Palermo-Catania-Messina”* da attuarsi secondo l'iter procedurale di cui alle Linee Guida emesse con la Comunicazione Organizzativa n. 585/AD di RFI S.p.A. del 10 maggio 2021;
- VISTA l'Ordinanza n. 3 dell'11 agosto 2021, con la quale il Commissario ha approvato il Programma generale delle attività da attuare per l'intervento di *“Realizzazione Asse Palermo – Catania - Messina”*;
- VISTO l'allegato IV del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modifiche dalla legge 29 giugno 2021 n. 108, nel quale è inserito l'intervento *“Realizzazione asse ferroviario Palermo-Catania-Messina”*;
- VISTA la Delibera della Giunta Regionale di Governo numero 364 del 31 agosto 2017 di apprezzamento della proposta di Project Review del progetto del nuovo collegamento ferroviario tra Palermo e Catania dettagliata da RFI con nota RFI-CO-NA-BA-PA-CT-ME\A0011\P\2017\00012 del 17/7/2017;
- VISTA la nota RFI-CO-NA-BA-PA-CT-ME\A0011\P\2019\0009 del 25/7/2019 di trasmissione alla Regione Siciliana, al MIT e alla Agenzia per la Coesione Territoriale dello *“Scenario Tecnico Nuovo collegamento ferroviario Palermo - Catania. Aggiornamento 2019”*.
- VISTA la Comunicazione Organizzativa n. 600/AD del 14 ottobre 2021 - che aggiorna e sostituisce la C.O. n. 585/AD del 10 maggio 2021 - con la quale RFI ha adottato le Linee Guida *“L'iter procedurale dei Progetti in gestione commissariale”* che definiscono ruoli, responsabilità e modalità attuative, al fine di assicurare in ambito RFI il corretto svolgimento dell'iter procedurale dei progetti affidati alla gestione dei Commissari straordinari di cui all'art. 4 della legge n. 55/2019 e s.m.i., nonché quello per i progetti inseriti nell'Allegato IV del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modifiche dalla legge 29 giugno 2021 n. 108;
- VISTA l'Ordinanza n. 4 del 07 ottobre 2021 sull'avvio della Conferenza di Servizi secondo la procedura di cui all'art. 44, commi 1-bis, 4, 5 e 6 del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modifiche dalla legge 29 giugno 2021 n. 108 relativa al



progetto definitivo del lotto 3 Tratta Lercara Diramazione – Caltanissetta Xirbi;

- Vista la nota RFI-NEMI.DIN.DIS\A0011\P\2022\0000263 del 21 ottobre 2022, con la quale il Direttore Investimenti Area Sud di RFI, al termine della procedura interna di RFI descritta nella C.O. n. 600/AD del 14 ottobre 2021, ha trasmesso una bozza di Ordinanza n. 22 e l'Allegato 1 "Prescrizioni e Raccomandazioni", prot. RFI-NEMI.DIN.DIS\A0011P20220000263_2 del 21 ottobre 2022, redatto dal Referente di progetto che forma parte integrante della presente Ordinanza n. 22 ed alla cui ottemperanza è subordinata l'approvazione del progetto in oggetto.

Premesso che

con nota prot. RFI-DIN-DIS.CT\A0011\P\2020\00536 del 10 marzo 2020, RFI ha trasmesso il Progetto Definitivo (PD) in oggetto al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLLPP) per l'espressione del parere di competenza, come prescritto dall'art. 215 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

con nota prot. 616 del 20 gennaio 2021 il CSLLPP ha trasmesso il parere n. 30/2020 reso nella seduta del 17 dicembre 2020;

con nota prot. RFI-DIN-DIS\13\P\2021\107 del 07 ottobre 2021, successivamente integrata con nota prot. RFI-DIN-DIS\13\P\2021\129 del 27/10/2022, RFI ha convocato la Conferenza di Servizi, di cui all'art. 14-*bis* della legge 241/1990, in conformità a quanto stabilito dall'art. 44, comma 4, del decreto-legge 77/2021 convertito, con modificazioni, nella legge 108/2021, per l'approvazione del Progetto Definitivo;

nell'ambito della Conferenza di Servizi non sono pervenuti pareri contrari né dissensi qualificati da parte delle Amministrazioni e degli altri soggetti chiamati ad esprimersi;

con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIS\13\P\2022\5 del 13/07/2022, RFI S.p.A. ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 44, comma 4, del decreto-legge 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla legge 108/2021 e s.m.i. e dell'art. 14-*bis*, comma 5, della legge 241/1990, ha adottato la Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi che approva il Progetto definitivo del "Lotto 3: Lercara Diramazione – Caltanissetta Xirbi";

la Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi è stata pubblicata sul sito internet "Osserva Cantieri" del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e su quello di FS Italiane dedicati all'opera commissariata;

con Ordinanza n. 19 del 14/07/2022 il Commissario Straordinario ha incaricato RFI S.p.A. e per essa il Referente di progetto, di trasmettere la Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi unitamente alla Relazione accompagnatoria, al Progetto Definitivo, a tutta la relativa documentazione e di quant'altro occorrente al Comitato Speciale del CSLLPP ai fini dell'adozione della Determinazione motivata di competenza in conformità a quanto



stabilito nel comma 6, dell'art. 44 del decreto legge 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla LEGGE 108/2021 e s.m.i.;

con nota prot. 21 del 19 luglio 2022 RFI ha trasmesso la Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, la relativa Relazione accompagnatoria al Comitato Speciale del CSLPP e il Progetto definitivo del "Lotto 3 Lercara Diramazione – Caltanissetta X.bi" ai fini dell'adozione della Determinazione motivata di competenza in conformità a quanto stabilito nel comma 6, dell'art. 44 del DECRETO LEGGE 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla LEGGE 108/2021 e s.m.i.;

PRENDE ATTO

- i. dell'intervenuta adozione della Determinazione motivata del Comitato Speciale del CSLPP n. 3/2022, assunta nell'Adunanza del 5 agosto 2022 ed inviata a RFI con nota prot. CSLP.REGISTRO UFFICIALE.2022.0007817 del 5 agosto 2022, che nel "Dispositivo finale" dispone quanto segue:
 - che il Progetto Definitivo possa proseguire nel successivo iter previsto dall'art. 44 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 così come convertito dalla Legge 29 luglio 2021 n.108;
 - che la verifica dell'adempimento alle prescrizioni afferenti all'intero procedimento autorizzativo, ivi incluse le prescrizioni contenute nella Determinazione motivata 3/2022, è ascritta al Soggetto verificatore ex art. 26 del vigente Codice dei Contratti. Ciò ai sensi del comma 7 dell'art. 44 del decreto-legge n. 77/2021
- ii. delle prescrizioni alla cui ottemperanza è subordinata l'approvazione del progetto delle opere, riportate nell'Allegato 1 "Prescrizioni e raccomandazioni", che forma parte integrante della presente Ordinanza.

RACCOMANDA

che RFI, in qualità di Stazione Appaltante, dia immediato inizio alle attività negoziali per la scelta del contraente.

La presente Ordinanza è pubblicata nelle pagine dei siti internet del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. dedicate all'opera commissariata.

Il Commissario straordinario
Filippo Palazzo

ALLEGATO 1

**Asse Ferroviario Palermo – Catania – Messina
Nuovo collegamento Palermo - Catania
Lotto 3 Lercara Dir. – Caltanissetta X.**

PROGETTO DEFINITIVO

(CUP J11H03000180001)

**PRESCRIZIONI PROGETTO DEFINITIVO NUOVO COLLEGAMENTO
PALERMO CATANIA, LOTTO 3: LERCARA DIRAMAZIONE– CALTANISSETTA
XIRBI**

1. Prescrizioni già accolte in fase di progettazione definitiva.
2. Prescrizioni da attuare in sede di progettazione esecutiva
3. Prescrizioni da attuare nella fase realizzativa e post realizzativa.
4. Prescrizioni del Comitato Speciale del CSLP da attuare in sede di Progettazione Definitiva o Esecutiva.

1. Prescrizioni da accogliere in fase di progettazione definitiva per Appalto.

- 1) In sede di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà esplicitare nei documenti contrattuali e nel Piano di manutenzione dell'opera, le misure atte a impedire la diffusione di piante invasive sia in fase di realizzazione che in esercizio attraverso una corretta manutenzione. Tali misure dovranno essere oggetto di adeguato monitoraggio da inserire nel PMA aggiornato. Il monitoraggio PO dovrà proseguire oltre il periodo di validità del PMA.
- 2) Integrare il Progetto di Monitoraggio Ambientale con i dettagli relativi alle modalità di scambio delle informazioni dei monitoraggi sia in termini di rapporti periodici che in formato digitale; tali modalità dovranno essere concordate con ARPA Sicilia e con la CTVA. Il PMA dovrà includere il progetto e le caratteristiche del Sistema Informativo Territoriale, nonché le modalità di concessione delle credenziali di accesso per la consultazione dei dati, per la condivisione delle informazioni con il pubblico e con gli enti interessati che dovrà risultare integrato per i diversi lotti della Direttrice Catania-Palermo
- 3) Attivare il Sistema Informativo Territoriale per la condivisione delle informazioni con il pubblico e con gli enti interessati di cui al punto precedente

Prescrizione accolta in sede di P.D.: *Ministero della Transizione Ecologica - Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, Parere prot. M amte.CTVA. REGISTRO UFFICIALE.I.0000635.09-02-2022*

- 4) L'eventuale accantonamento di terre e/o rocce da scavo provenienti da attività nelle fasi di cantiere, di stoccaggio e di deposito temporaneo, ed il loro successivo utilizzo per rinterri e riempimenti all'interno del sito di produzione dovranno essere effettuati ai sensi dell'art.186 del D.lgs. n.152/06 e s.m.i. e secondo le nuove procedure introdotte dal D.P.R. del 13 giugno 2017 n.120 con il quale si è adottato il "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo"

Prescrizione accolta in sede di P.D.: *Ministero della Transizione Ecologica - CRESS Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo Divisione V Sistema di Valutazione Ambientale - Parere Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta - Settore V Territorio e Ambiente prot. n. 20106 del*

15/12/2021.

- 5) Componente rumore: Dall'analisi della documentazione (e in particolare del "Report Indagini Acustiche") non si evince il tipo di fonometro utilizzato e il relativo certificato di taratura. Si chiede di specificare questi dati. Si specifica, inoltre, che il certificato di taratura deve essere in corso di validità.
- 6) Inoltre, tra la documentazione pervenuta non si riscontra il file "Studio acustico Relazione generale" (RS3T313D22RGIN40004001 A) indicato all'interno del documento "Relazione generale".

Prescrizione accolta in sede di P.D.: *Ministero della Transizione Ecologica - CRESS Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo Divisione V Sistema di Valutazione Ambientale - Parere ARPA Sicilia prot. n. 18142 del 06/04/2022.*

- 7) Per quanto concerne le opere di mitigazione e compensazione dovrà essere garantito attraverso interventi puntuali:
 - il ripristino delle aree di cantiere con l'impiego di specie arboree autoctone e di alto fusto coerenti con il paesaggio circostante.
 - la ricostituzione dei corridoi biologici, interrotti dall'abbattimento di vegetazione arborea e arbustiva, o la formazione di nuovi corridoi, tramite la connessione della vegetazione frammentata;
 - la ricomposizione della struttura dei diversi paesaggi interferiti con un'equilibrata alternanza di barriere vegetali, campi visivi semi-aperti e aperti a seconda della profondità e distribuzione delle mitigazioni;
 - la riqualificazione delle aree intercluse prodotte dai nuovi tracciati viari ed aventi caratteristiche di dimensione e/o articolazione tali da non poter essere destinate al precedente uso del suolo;
 - la rinaturalizzazione dei tratti spondali dei corsi d'acqua interessati dagli interventi;
 - la creazione di ampi filtri di vegetazione in grado di contenere, una volta sviluppati, la dispersione di polveri, inquinanti gassosi, rumore, ecc.;
- 8) Il progetto esecutivo dovrà prevedere uno studio di dettaglio degli imbocchi delle gallerie;
- 9) A fine lavori dovrà essere prodotta una relazione con confronto di fotografie *ante e post operam* che documenti gli impatti dell'attività di cantiere, le modifiche prodotte allo stato dei luoghi, i ripristini e l'avvio della realizzazione delle opere di mitigazione e

compensazione;

10) Per gli aspetti archeologici:

- Territorio della provincia di Palermo: Tutte le attività che prevedano scavi e movimenti di terra dovranno essere realizzate alla presenza costante e continua di un archeologo, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 del D.L. 50/2016. L'Unità Operativa Beni archeologici della Soprintendenza di Palermo, in esito alle risultanze della sorveglianza dei lavori in progetto, si riserva di effettuare approfondimenti ed allargamenti - ex D.lgs. 50/2016, art. 25, comma 8 - che potranno essere necessari secondo i risultati che si evidenzieranno in itinere;
- Territorio della provincia di Caltanissetta: Area CL2 - Saggio 17 Stazione di Villalba.b1) le opere previste in tale area (spalla e ultima pila del viadotto), nonché le ulteriori opere in progetto non dovranno interferire in alcun modo sia con le strutture archeologiche messe in luce nel corso dell'esecuzione di saggi preventivi imposti dalla Soprintendenza di Caltanissetta sia le zone dove le anomalie rilevate con l'indagine geoelettrica suggeriscono come probabile presenza di strutture archeologiche sepolte;
- tutti i lavori di scavo dovranno essere eseguiti sotto la costante sorveglianza di un Archeologo, a cura e spese della ditta esecutrice dei lavori, fermo restando che saggi archeologici stratigrafici di approfondimento potranno rendersi necessari in funzione di eventuali ritrovamenti archeologici in corso d'opera.

Prescrizione accolta in sede di P.D.: *Ministero della Cultura Direzione Generale Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Parere prot. MIC|MIC_SS- PNRR| 23/02/2022| 0000272-P| Prot. RFI-DIN-DIS.CT\PEC\A\2022\0000242*

- 11) venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli) previa istanza della ditta proponente (corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al link :http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx). Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente;
- 12) sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate

marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. “complessi traino”. A titolo esemplificativo, tale requisito implica che, in caso di sovrappassi, sia garantito il passaggio di un complesso traino dal peso totale di 64 tonnellate ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990;

Prescrizione accolta in sede di P.D.: *Ministero della difesa MO.TRA. Parere M_D A0AD369 REG2022 0053952 del 23/03/2022*

- 13) Considerato, tuttavia, che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, evidenzio l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art. 15 del D.lgs. 81/08.

Prescrizione accolta in sede di P.D.: *Ministero della Difesa Comando Militare Esercito "Sicilia" Nota prot. M_D AAD8F10 REG2022 0010688 del 17/03/2022 Prot. RFI-DIN-DIS.CTPEC\A\2022\0000337 del 17/03/2022*

- 14) Si raccomanda di limitare al massimo le opere di sbancamento in modo da conseguire un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale configurazione morfologica.
- 15) Si raccomanda, altresì, che la realizzazione delle opere previste avvenga contestualmente alle opere di canalizzazione delle acque raccolte superficialmente e che venga effettuato nel rispetto della Legge 319/76 e relative "Norme Tecniche Generali" di cui all'Allegato n.5 della predetta Legge, nonché in osservanza della L.R. n. 27 del 15.05.1986 ed eventuali modifiche e/o integrazioni, nonché in osservanza del D.lgs. 152/06.
- 16) A seguito di verifica sui contenuti dello studio geologico (relazione geologica e cartografie tematiche) e dello studio geotecnico a corredo del progetto, con riferimento alle valutazioni sulle criticità, di carattere geomorfologico, riscontrate, si prescrive di tenere in debito conto, delle specifiche indicazioni espresse sia nello studio geologico che in quello geotecnico allegati allo stesso progetto; con particolare riferimento ai tratti dell'asse ferroviario, in galleria ed in scavo, ricadenti nel territorio della Città Metropolitana di Palermo e dei relativi Comuni attraversati. Si rimanda alle relative

conclusioni, della relazione geologica, per ogni tratto del percorso esaminato, ai fini del puntuale adempimento alle relative indicazioni, adattando le scelte di progetto alla configurazione geologica e geomorfologica del territorio strettamente interessato dall'asse ferroviario.

Prescrizione accolta in sede di P.D.: *Regione Siciliana Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento Regionale Tecnico - Ufficio del Genio Civile di Palermo Nota prot. n. 6509 del 17/01/2022*

- 17) In particolare, nella relazione di compatibilità geomorfologica sono esplicitati per ogni tratta gli assetti geologici, le interferenze col P.A.I., la relativa compatibilità geomorfologica delle opere nonché, specificatamente al capitolo "4" vengono descritti gli interventi previsti per la mitigazione dei fenomeni di instabilità riscontrati che pertanto sono da considerarsi come future condizioni prescrittive da parte di quest' Ufficio.

Prescrizione accolta in sede di P.D.: *Regione Siciliana Assessorato Infrastrutture Dipartimento delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti - Dipartimento Regionale Tecnico - Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta Nota prot. n. 7240 del 18/01/2022*

- 18) venga redatto il piano di manutenzione e gestione delle opere idrauliche in progetto che preveda gli interventi di pulizia temporalmente cadenzati al fine di evitare la parzializzazione delle sezioni;
- 19) vengano attuati gli interventi di cui al punto 4), con oneri a carico di RFI, conformemente ai contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019;
- 20) i lavori del progetto definitivo devono essere realizzati conformemente alle N.T.C. 2018 e alla Circolare 21 gennaio 2019 (N.T.C 2018)
- 21) vengano rispettate le Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti di cui ai D.S.G. n. 71 e 72 del 29/03/ 2022
- 22) per i corsi d' acqua minori/secondari siano utilizzati tombini scatolari di dimensione interne non inferiori a 2 x 2
- 23) le deviazioni dei corsi d'acqua nei cambi di direzione abbiano una curvatura aperta,

soprattutto all'imbocco e all'uscita dei tombini scatolari;

- 24) vengano adottate in fase di cantiere, a tutela della pubblica e privata incolumità, le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro e nelle aree d'intervento;

Prescrizione accolta in sede di P.D.: *Regione Siciliana Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia Nota prot. 10064 del 08/06/2022*

- 25) Tutte le attività che prevedono scavi e movimenti di terra devono essere realizzate alla presenza costante e continua di un archeologo, in possesso dei requisiti previsti dall'art.25 del D.L. 50/2016, che opererà a carico della Ditta e in stretto collegamento funzionale con l'U.O. Beni Archeologici di questa Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo; nome e curriculum vitae del professionista sarà trasmesso a questa Unità Operativa Beni Archeologici prima dell'inizio dei lavori. Resta inteso che la Scrivente, in esito alle risultanze della sorveglianza dei lavori in progetto, si riserva di effettuare approfondimenti e allargamenti - ex D.lgs. 50/2016, art. 25, comma 8 - che potranno essere necessari secondo i risultati che si evidenzieranno in itinere.

- 26) In corrispondenza di attraversamenti e percorrenze fluviali, eventuali interventi di ripristino dovranno consistere nel consolidamento delle sponde, mediante l'esecuzione di opere di ingegneria naturalistica, in grado di ripristinare le caratteristiche idrauliche del corso d'acqua e la sua rinaturalizzazione, attraverso inerbimenti e messa a dimora di specie arbustive ed arboree tipiche della zona.

- 27) Conseguentemente resta fermo l'obbligo dell'osservanza e del rispetto di ogni ulteriore e restrittiva norma del regolamento edilizio e dei piani comunali, ed in particolare alle disposizioni delle leggi urbanistiche 17/08/1942 n°1150 e 06/08/1967 n° 765 e seguenti.

Prescrizione accolta in sede di P.D.: *Regione Siciliana Assessorato Regionale dei Beni Culturali dell'Identità Siciliana Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo Parere Prot. n. 0023359 del 26 ottobre 2021 Prot. ITF AGCS.CPM.0113658.21.E del 27/10/2021*

- 28) Dovrà essere garantito:

- il ripristino delle aree di cantiere in questione mediante la piantumazione di specie arboree autoctone e di alto fusto coerenti con il paesaggio circostante;
- la ricostituzione dei corridoi biologici, interrotti dall'abbattimento di vegetazione arborea ed arbustiva, o di formarne di nuovi, tramite la connessione della vegetazione frammentata;
- la ricomposizione della struttura dei diversi paesaggi interferiti con un'equilibrata alternanza di barriere vegetali, campi visivi semi-aperti e aperti a seconda della profondità e distribuzione delle mitigazioni;
- la riqualificazione delle aree intercluse prodotte dai nuovi tracciati viari ed aventi caratteristiche di dimensione e/o articolazione tali da non poter essere destinate al precedente uso del suolo;
- la rinaturalizzazione dei tratti spondali dei corsi d'acqua interessati dagli interventi;
- la creazione di ampi filtri di vegetazione in grado di contenere una volta sviluppati la dispersione di polveri, inquinanti gassosi, rumore, ecc.;

29) Area CL2 - Saggio 17 Stazione di Villalba

Le opere previste in tale area (spalla e ultima pila del viadotto), nonché le ulteriori opere in progetto non dovranno interferire in alcun modo sia con le strutture archeologiche messe in luce nel corso dell'esecuzione di saggi preventivi imposti da questa Soprintendenza sia le zone dove le anomalie rilevate con l'indagine geoelettrica suggeriscono come probabile presenza di strutture archeologiche sepolte;

30) Area CL2 - Saggio 17 Stazione di Villalba

Tutti i lavori di scavo dovranno essere eseguiti sotto la costante sorveglianza di un Archeologo, a cura e spese della ditta esecutrice dei lavori, fermo restando che saggi archeologici stratigrafici di approfondimento potranno rendersi necessari in finzione di eventuali ritrovamenti archeologici in corso d'opera.

Prescrizione accolta in sede di P.D.: Regione Siciliana Assessorato Regionale dei Beni Culturali dell'Identità Siciliana Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta Nota prot. n. 2843 del 30/03/2022

- 31) Si premette che, ove la realizzazione dell'opera riguardi corsi d'acqua o relitti d'alveo appartenenti al demanio pubblico dello Stato - ramo idrico, le aree in questione non potranno essere alienate, né potranno formare diritti in favore di terzi, né, pertanto, saranno suscettibili di espropriazione per pubblica utilità.

Prescrizione accolta in sede di P.D.: *Agenzia del Demanio Direzione Territoriale di Palermo Nota prot.2022.03.08.08.06-17*

- 32) che vengano rispettate tutte le norme del Codice della Strada

Prescrizione accolta in sede di P.D.: *Città Metropolitana di Palermo Area Viabilità - Edilizia - Beni Culturali Direzione Viabilità Nota prot. 0018166 del 14/03/2022*

- 33) Di richiedere alla RFI, in qualità di committente, che i progettisti incaricati dalla stessa, nella stesura del progetto esecutivo tengano conto degli effetti idraulici prodotti indirettamente nel territorio dalla realizzazione dell'infrastruttura lungo l'asta fluviale e che venga previsto il ripristino delle strade di accesso al cantiere considerato che le stesse saranno notevolmente danneggiate in conseguenza del transito di mezzi pesanti.
- 34) considerata l'esperienza pregressa sui danni subiti dal territorio in occasione della realizzazione della velocizzazione PA-AG, nella redazione del progetto esecutivo vengano previste soluzioni congrue al fine di evitare i danni derivanti dalle interferenze, anche indirette, riguardanti l'assetto idraulico e viario e che venga previsto il ripristino delle strade di accesso al cantiere considerato che le stesse saranno notevolmente danneggiate in conseguenza del transito di mezzi pesanti.

Prescrizione accolta in sede di P.D.: *Comune di Castronovo di Sicilia Delibera C.C. n. 5 del 22/03/2022*

- 35) gli interventi progettuali dovranno realizzarsi con modalità compatibili con le caratteristiche della zona gravata dal vincolo paesaggistico di cui alla L.431/85 trasfuso nell'art. 142 D.lgs. 42/2004) e sostituito dall'art. 12 del d.lgs. n. 157 del 2006, poi modificato dall'art. 2 del d.lgs. n. 63 del 2008);
- 36) sono da prevedere interventi di viabilità per risolvere eventuali interferenze dell'opera ferroviaria con la rete stradale esistente, nonché per migliorare l'accessibilità alle strutture ferroviarie e loro pertinenza.

Prescrizione accolta in sede di P.D.: *Comune di Vallelunga Pratameno Sindaco Nota prot n. 0012325 del 03/01/2022*

- 37) gli interventi progettuali dovranno realizzarsi con modalità compatibili con le caratteristiche della zona gravata dal vincolo paesaggistico di cui alla L.431/85 (trasfuso nell'art. 142 D.lgs. 42/2004) e sostituito dall'art. 12 del d.lgs. n. 157 del 2006, poi modificato dall'art. 2 del d.lgs. n. 63 del 2008);
- 38) sono da prevedere interventi di viabilità per risolvere eventuali interferenze dell'opera ferroviaria con la rete stradale esistente, nonché per migliorare l'accessibilità alle strutture ferroviarie e loro pertinenza.

Prescrizione accolta in sede di P.D.: *Comune di Villalba Delibera del Consiglio Comunale n. 05 del Registro del 15/02/2022*

- 39) Considerato che l'area di progetto è in parte interessata dal Piano di Gestione "Rupe di Marianopoli e lago Sfondato", approvato con DDG n. 862 del 15/11/2010 del Dirigente Generale dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, di cui in premessa, il cui ente gestore è Legambiente, il progetto dovrà essere trasmesso al gestore Legambiente per quanto di competenza.

Prescrizione accolta in sede di P.D.: *Comune di Caltanissetta Sindaco Nota prot. n. 0001677/2022 del 05/01/2022 Prot. ITF AGCCS.PMNCTMCPM.0002242.22.E del 11/01/2022*

- 40) Il procedimento autorizzativo unico comprenda l'avvio dell'iter per l'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni finalizzate alle attività di spostamento degli impianti elettrici di e-distribuzione interferenti con le opere in oggetto;
- 41) Venga avviata la procedura di dichiarazione di Pubblica Utilità comprendendo le aree destinate alla costruzione degli impianti elettrici oggetto di spostamento per la risoluzione delle interferenze;

Prescrizione accolta in sede di P.D.: *Enel S.p.A. Nota prot. E-DIS-03/05/2022-0431222 Prot. RFI-DIN-DIS.CT\PEC\A\2022\0000525*

- 42) Per quanto riguarda l'interferenza di cui alla tavola 1, si è proceduto ad effettuare una ricerca d'archivio, ottenendo alcuni elaborati grafici generali e di dettaglio delle opere interferite, peraltro trasmessi con mail del 29/11/2021 e riproposti nella presente in

allegato (cfr. tavv.1.1, 1.2, 1.3, 1.4 e 1.5). Le opere interferite in questa zona sono due traverse fluviali connesse fra di loro e inserite in un sistema di adduzione dell'acqua intercettata mediante canale emissario sotterraneo in c.a. del DN 2600 mm ed uno di collegamento DN 1000 fra la traversa Raivisito 1 ed il citato emissario. Per tali interferenze bisognerà elaborare le opere ferroviarie con la condizione di tutelare l'integrità delle opere idriche per consentirne la fruibilità e la relativa manutenzione (garantendo l'accessibilità dei siti gestiti da Siciliacque).

- 43) Per quanto riguarda l'interferenza di cui alla tavola 2, il percorso della tubazione è facilmente rinvenibile sulla tavola fornita; rimane da definire il superamento dell'interferenza, che in fase di realizzazione delle opere ferroviarie potrebbe comportare, al fine di mantenere l'approvvigionamento idrico, la predisposizione di by-pass provvisori, Il superamento definitivo dell'interferenza potrà in questo caso l'alloggiamento della tubazione idrica in opportuni scatolari in c.a. (sia per l'attraversamento ferroviario, che per superare il rilevato previsto nella sistemazione stradale accessoria).
- 44) Per quanto riguarda la tavola 3, essendo stato verificato che la distanza fra cielo della galleria di progetto e l'acquedotto esistente è di circa 60 metri, di fatto l'interferenza non si pone.

Prescrizione accolta in sede di P.D.: *Sicilia Acque S.p.A. Nota prot. 001-0001337-GEN/2022 del 25/02/2022 Prot. RFI-DIN-DIS.CT\PEC\A\2022\0000244*

2. Prescrizioni da attuare in sede di progettazione esecutiva.

- 1) È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del Progetto Definitivo della Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo Nuovo collegamento Palermo-Catania Lotto 3 Tratta Lercara Diramazione-Caltanissetta Xirbi, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3, ivi compreso l'esito positivo della valutazione di livello I di incidenza, presentato dalla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Investimenti Area Sud, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3. Il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo contiene gli elementi essenziali per il passaggio alla successiva fase progettuale di progetto esecutivo in cui tutti gli elementi di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017 dovranno essere censiti e verificati mediante contestuale aggiornamento del Piano di utilizzo delle terre, secondo quanto richiesto con la condizione ambientale n. 14.
- 2) Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 209 del 3 febbraio 2022. Il proponente provvederà ad avanzare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.
- 3) Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura prot. 272 del 23 febbraio 2022. Il proponente provvederà ad avanzare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva *Ministero della Transizione Ecologica di concerto con il Ministero della Cultura Parere prot. m amte.MiTE. VA REGISTRO DECRETI .R.0000020.31-03-2022*

- 4) Che il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo relativo al Progetto Definitivo Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo Nuovo collegamento Palermo-Catania Lotto 3 Tratta Lercara Dir.- Caltanissetta Xirbi ai sensi del DPR 120/2017" contiene gli elementi essenziali per il passaggio alla successiva fase progettuale di progetto esecutivo in cui tutti gli elementi di cui al DPR 120/2017 dovranno essere censiti e verificati mediante contestuale aggiornamento del PUT, secondo quanto richiesto con

la condizione ambientale 14.

5) Condizione Ambientale 1.

Macrofase: ANTE OPERAM

Fase: Fase di progettazione esecutiva

Ambito di applicazione: Progettazione e impatti ambientali

Oggetto della prescrizione: Considerato che il Consiglio dei lavori pubblici ha espresso parere che il progetto debba essere rivisto, integrato e modificato secondo le osservazioni, raccomandazioni e prescrizioni riportate nel parere medesimo nell'attuale livello di progettazione definitiva e, in ogni caso, prima dell'esperimento della procedura c.d. di appalto integrato, demandando all'Organo di verifica di tenere conto delle raccomandazioni e dell'adempimento delle prescrizioni impartite dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici, si richiede che le variazioni che saranno introdotte siano corredate da analisi ambientali atte a valutare l'eventuale modificazione dei livelli di impatto, con particolare riferimento alle acque superficiali e sotterranee. Le variazioni inserite, corredate delle relative analisi ambientali pertinenti, dovranno essere trasmesse al MiTE per l'ottemperanza da un punto di vista ambientale. Termine avvio Verifica Ottemperanza: Prima dell'approvazione del progetto esecutivo o dell'esperimento della procedura c.d. di appalto integrato demandando all'Organo di verifica di tenere conto delle raccomandazioni e dell'adempimento delle prescrizioni impartite dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici, si richiede che le variazioni che saranno introdotte siano corredate da analisi ambientali atte a valutare l'eventuale modificazione dei livelli di impatto, con particolare riferimento alle acque superficiali e sotterranee. Le variazioni inserite, corredate delle relative analisi ambientali pertinenti, dovranno essere trasmesse al MiTE per l'ottemperanza da un punto di vista ambientale.

Termine avvio Verifica Ottemperanza: Prima dell'approvazione del progetto esecutivo o dell'esperimento della procedura c.d. procedura di appalto integrato

Ente vigilante: MITE – CTVA

Enti coinvolti: Consiglio Superiore dei lavori pubblici per quanto di competenza

6) Condizione ambientale 2.

Macrofase: ANTE OPERAM

Fase: Fase di progettazione esecutiva

Ambito di applicazione: Gallerie – Acque sotterranee

Oggetto della prescrizione: In fase di progettazione esecutiva, per le gallerie sia naturali che artificiali, il Proponente dovrà integrare le analisi svolte approfondendo gli aspetti relativi ai possibili drenaggi ed alle misure costruttive atte a limitare la sottrazione di acque. I necessari approfondimenti e le soluzioni dovranno essere in linea anche con quanto richiesto dal parere del Consiglio Superiore dei LL.PP., contemperando esigenze esecutive e di massima tutela ambientale. Le misure da porre in essere dovranno essere valutate con riferimento all'impatto sul depauperamento della risorsa

idrica (ed eventuali pozzi o sorgenti da censire), prevedendo altresì tutte le misure atte a mitigare l'impatto anche in riferimento alle aree naturali presenti nell'area.

Termine avvio Verifica Ottemperanza: Prima dell'approvazione del progetto esecutivo.

Ente vigilante: MITE – CTVA

7) Condizione ambientale 3.

Macrofase: ANTE OPERAM

Fase: Fase di progettazione esecutiva

Ambito di applicazione: Aria e rumore

Oggetto della prescrizione: In merito alla viabilità esterna, anche in considerazione delle osservazioni effettuate dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici, dovranno essere eseguiti dei rilievi del traffico sulla viabilità interessata dall'intervento e fornire la quota di contributo dei flussi dei mezzi di cantiere sulla rete interferita, per valutare gli effetti di impatto acustico e atmosferico. Con riferimento alla qualità dell'aria, in fase di progettazione esecutiva dovrà essere aggiornato il modello previsionale per la fase di cantiere sulla base dei dati di maggior dettaglio del sistema di cantierizzazione e considerando altresì anche le emissioni lineari associate ai flussi sulla viabilità esterna con i dati sopra riportati. Ai fini del confronto con i limiti normativi, il contributo emissivo generato dalle opere di cantiere dovrà essere sommato ai livelli di inquinamento di fondo dell'area. In caso di superamento dei limiti dovranno essere individuate azioni di mitigazione aggiuntive. La relazione riportante gli esiti degli aggiornamenti modellistici e delle conseguenti valutazioni dovranno essere trasmesse all'ARPA Sicilia e al MITE.

Termine avvio Verifica Ottemperanza: Prima dell'approvazione del progetto esecutivo

Ente vigilante: MITE – CTVA Enti coinvolti: ARPA Sicilia

8) Condizione ambientale 4.

Macrofase: ANTE OPERAM

Fase: Fase di progettazione esecutiva

Ambito di applicazione: Cantierizzazione

Oggetto della prescrizione: In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere ulteriormente dettagliati negli elaborati progettuali e riportati esplicitamente nei documenti contrattuali (capitolati tecnici ed economici, etc.) gli elementi di cantierizzazione relativi alla gestione operativa dei cantieri e alla scelta dei materiali, richiesti dai vincoli DNSH (scheda 5 di cui all'Allegato alla Circolare MEF 32/2021) inclusi quelli già previsti nella attuale fase progettuale.

Termine avvio Verifica Ottemperanza: Prima dell'approvazione del progetto esecutivo

Ente vigilante: MITE – CTVA

9) Condizione ambientale 5.

Macrofase: ANTE OPERAM

Fase: Fase di progettazione esecutiva

Ambito di applicazione: Biodiversità e V.Inc.A.

Oggetto della prescrizione: In sede di progetto esecutivo dovranno essere riconfermate e meglio esplicitate, anche nei documenti contrattuali, tutte le misure di mitigazione già previste dal Proponente per la riduzione di possibili deterioramenti di habitat, in particolare quelli di interesse prioritario, e per evitare disturbi alla fauna, in particolare dell'avifauna, legati alle attività di cantiere e di esercizio.

Le misure di mitigazione già previste dovranno essere integrate da misure aggiuntive, allo scopo di:

- minimizzare tutti gli effetti del progetto nel suo complesso in tutte le sue fasi, costruzione ed esercizio dell'opera, compresi gli effetti diretti e indiretti, gli effetti temporanei o permanenti, gli effetti a breve e lungo termine. Particolare attenzione deve essere rivolta a minimizzare i potenziali effetti legati a: frammentazione causata dall'inserimento dell'opera e all'isolamento delle popolazioni di animali; aumento del rischio di diffusione di specie aliene invasive, non solo nella fase di cantiere, ma anche di esercizio;
- favorire la rete ecologica locale

Per i tratti all'aperto non in viadotto, alla luce degli approfondimenti relativi alla presenza delle specie faunistiche, prevedere l'ulteriore individuazione di adeguati corridoi faunistici, ripristinando la permeabilità dell'area interrotta dai rilevati / trincee. Dimensionare tipologia e frequenza secondo le specie individuate.

La precedenza va assegnata agli habitat naturali e alle specie animali di interesse conservazionistico prioritario. In questo senso l'utilizzazione degli standard data form della piattaforma <https://natura2000.eea.europa.eu> e degli inventari e delle «liste rosse» locali è indispensabile.

In riferimento ai disturbi temporanei durante la fase di cantiere sulla fauna, si raccomanda di fare ricorso alle best practice per eliminare o ridurre le interferenze sulla fauna e/o la dispersione di specie vegetali esotiche invasive.

A tal fine, il Proponente deve predisporre, all'interno del PMA, uno specifico modulo di monitoraggio durante le fasi di lavorazione più rumorose della cantierizzazione, volta a verificare che le emissioni siano mantenute al di sotto di una soglia tale da non creare disturbi alla fauna ed in particolare dell'avifauna oggetto di maggiore interesse conservazionistico.

Termine avvio Verifica Ottemperanza: Prima dell'approvazione del progetto esecutivo

Ente vigilante: MITE – CTVA

Enti coinvolti: ARPA Sicilia ed Ente Gestore siti Natura 2000 per la condivisione delle misure

10) Condizione ambientale 7.

Macrofase: ANTE OPERAM

Fase: Fase di progettazione esecutiva

Ambito di applicazione: Monitoraggio ambientale

Oggetto della prescrizione: Aggiornare il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), con l'indicazione di tutte le postazioni di monitoraggio per le diverse componenti ambientali, anche alla luce di eventuali aggiornamenti della cantierizzazione in fase di progettazione esecutiva, indicando i criteri di scelta delle stesse. Con riferimento alla componente fauna, il monitoraggio *Ante Operam* (AO) dovrà verificare, con integrazione delle campagne di indagine, l'eventuale presenza di corridoi ecologici non mappati. Conseguentemente, il progetto dovrà valutare se integrare il Progetto di Monitoraggio (CO e PO) con nuove misure. Anticipare il monitoraggio AO delle componenti flora, fauna ed ecosistemi al fine di disporre di dati significativi, anche temporalmente, per il completamento del progetto esecutivo. I risultati di tali indagini dovranno essere trasmessi in sede di verifica del progetto esecutivo.

Il PMA dovrà essere condiviso con ARPA

Termine avvio Verifica Ottemperanza: Prima dell'approvazione del progetto esecutivo

Ente vigilante: MITE – CTVA

Enti coinvolti: ARPA Sicilia

11) Condizione ambientale 8.

Macrofase: ANTE OPERAM

Fase: Fase di progettazione esecutiva

Ambito di applicazione: Monitoraggio ambientale - Rumore

Oggetto della prescrizione: Considerato che la formula utilizzata per il calcolo dei valori limite in caso di presenza concorsuale di più infrastrutture dei trasporti e riportata al paragrafo 2.4 “Decreto per la predisposizione degli interventi antirumore da parte dei gestori delle infrastrutture (DM 29/11/2000)” dello studio acustico - Relazione Generale” codifica RS3T30D22RGIM0004001A, non risulta coerente con disposto dallo stesso decreto 29/11/2000, nell'allegato 4, in fase di verifica fonometrica del rispetto dei valori limite nell'ambito della campagna prevista dal Piano di Monitoraggio dovrà essere effettuata la precisa applicazione dell'allegato 4 del DM 29/11/2000. Tale indicazione deve essere riportata nel PMA

Termine avvio Verifica Ottemperanza: Prima dell'approvazione del progetto esecutivo

Ente vigilante: MITE – CTVA

12) Condizione ambientale 9.

Macrofase: ANTE OPERAM

Fase: Fase di progettazione esecutiva

Ambito di applicazione: Salute e popolazione

Oggetto della prescrizione: Aggiornare i dati sulla popolazione e i profili di salute con dettaglio a livello comunale. Integrare lo studio con una individuazione cartografica dei siti interessati dalla presenza di popolazione potenzialmente interferita.

Termine avvio Verifica Ottemperanza: Prima dell'approvazione del progetto esecutivo

Ente vigilante: MITE – CTVA

13) Condizione ambientale 12.

Macrofase: CORSO D'OPERA POST-OPERAM

Fase: Fase di cantiere e fase di esercizio

Ambito di applicazione: Monitoraggio ambientale

Oggetto della prescrizione: I risultati dei monitoraggi ambientali in corso d'opera e post-operam previsti dal PMA dovranno essere raccolti in rapporti periodici oltre che condivisi attraverso il Sistema Informativo che sarà reso disponibile. Tali rapporti dovranno essere trasmessi alla CTVA e all'ARPA Sicilia, con le periodicità che saranno individuate ai sensi della condizione 10. o, in assenza di specifiche indicazioni, con periodicità semestrale.

Termine avvio Verifica Ottemperanza: Periodica

Ente vigilante: MITE - CTVA

Enti coinvolti: ARPA Sicilia

14) Condizione ambientale 13.

Macrofase: ANTE OPERAM

Fase: Fase precedente la cantierizzazione

Ambito di applicazione: Monitoraggio e gestione ambientale

Oggetto della prescrizione: Con riferimento al Sistema di Gestione Ambientale delle attività di cantiere che l'appaltatore dovrà predisporre, il Piano di Controllo e Misurazioni Ambientale dovrà essere coordinato con il Progetto di Monitoraggio Ambientale

Termine avvio Verifica Ottemperanza: Prima dell'avvio delle attività di cantiere

Ente vigilante: MITE – CTVA

Enti coinvolti: ARPA Sicilia

15) Condizione ambientale 14.

Macrofase: ANTE-OPERAM

Fase: Progettazione esecutiva

Ambito di applicazione: PUT

Oggetto della prescrizione: Prima dell'inizio dei lavori, il Proponente dovrà presentare l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT) in forma definitiva secondo quanto emerso dalla valutazione del PUT di Progetto Definitivo in questa sede; il PUT dovrà essere concordato con l'ARPA Sicilia e trasmesso al MITE-CTVA per la sua approvazione prima dell'inizio dei lavori

Tale Piano dovrà, tra l'altro, includere quanto segue:

- Il Proponente esegua l'indagine di caratterizzazione ambientale integrativa, propedeutica alla realizzazione delle infrastrutture secondarie;
- Il Proponente quantifichi il volume dei materiali provenienti dalle perforazioni profonde e/o dalle attività di scavo con fanghi e li gestisca cautelativamente come rifiuti, in analogia a quanto già previsto per opere analoghe. In alternativa questi materiali dovranno essere caratterizzati in corso d'opera, al fine di valutare la conformità delle terre e rocce escavate ai requisiti di cui all'art. 4 comma 1 lettera d), tenendo conto che la presenza degli stessi non porterà impatti

complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana (art. 184 –bis del D.lgs. 152/2006) Termine avvio Verifica Ottemperanza: Prima dell'approvazione del progetto esecutivo o Prima dell'avvio dei lavori secondo i tempi di cui al D.P.R. 120/2017

Ente vigilante: MITE – CTVA

Enti coinvolti: ARPA Sicilia

16) Condizione ambientale 15.

Macrofase: ANTE-OPERAM

Fase: Progettazione esecutiva

Ambito di applicazione: Monitoraggio ambientale

Oggetto della prescrizione: A seguito dell'aggiornamento del PUT come da condizione ambientale 14., il Proponente aggiorni il PMA, in linea con il grado di dettaglio della successiva fase di Progetto Esecutivo da eseguirsi in fase di Corso d' Opera (CO) sulle matrici ambientali interessate dall'attuazione del Piano di Utilizzo aggiornato. Termine avvio Verifica Ottemperanza: Prima dell'avvio dei lavori

Ente vigilante: MITE – CTVA

Enti coinvolti: ARPA Sicilia

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva *Ministero della Transizione Ecologica – Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS - MITE Parere prot. m amte.CTVA. REGISTRO UFFICIALE.I.0000635.09-02-2022*

- 17) I lavori di realizzazione e di dismissione dei cantieri base, cantieri operativi, di stoccaggio e di deposito temporaneo, previsti nel territorio dei Comuni di Caltanissetta, Vallelunga, Villalba e Marianopoli, ed i lavori previsti per la realizzazione della tratta ferroviaria siano effettuati adottando tutti gli accorgimenti necessari a ridurre al minimo gli impatti derivanti da emissioni diffuse (polverosità), rumore ed immissioni in atmosfera negli impianti di betonaggio;

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva *Ministero della Transizione Ecologica - CRESS Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo Divisione V Sistema di Valutazione Ambientale - Parere Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta Settore V Territorio e Ambiente prot. n. 20106 del 15/12/2021*

- 18) Componente atmosfera: Per ciascuna sezione di monitoraggio si prevedono 5 punti di monitoraggio:

- 3 punti influenzati dalle attività di cantiere
- 2 punti di monitoraggio non influenzati dalle attività di cantiere

Tutti i punti saranno monitorati per 15 giorni nelle fasi AO (frequenza 2 volte nell'anno precedente l'inizio lavori, per postazione) e CO (4 volte l'anno per tutta la durata dei lavori, per postazione). In virtù della natura dell'opera, non si prevedono elementi di impatto per la componente atmosfera durante l'esercizio dell'opera, quindi non si prevede di eseguire monitoraggi in fase PO, per detta componente. Al fine di rendere confrontabili i dati AO e CO si ritiene che anche in AO la frequenza di monitoraggio sia trimestrale (ovvero 4 campagne di 15 giorni, una per stagione).

- 19) Componente acque superficiali: [...] Per le fasi AO e PO è prevista una durata di 6 mesi (in fase AO: frequenza trimestrale, 2 volte nell'anno precedente l'inizio lavori, per postazione; in fase PO: frequenza trimestrale, 2 volte nei 6 mesi successivi all'entrata in esercizio dell'infrastruttura), mentre per la fase di CO è prevista una durata di circa 4 anni. Il Monitoraggio su un corso d'acqua, in ognuna delle suddette fasi, si eseguirà attraverso una sezione, composta da due punti di monitoraggio (a monte e a valle). Nelle campagne di misura, i punti di indagine saranno scelti a discrezione dell'esperienza dell'operatore e delle condizioni del corso d'acqua e rimarranno fissi per tutte le fasi di monitoraggio, previa verifica che nel tratto ricompreso non vi siano derivazioni, scarichi o immissioni d'acqua e in funzione delle caratteristiche stagionali dei singoli corsi d'acqua impattati, oltre che sulla base degli esiti del monitoraggio eseguito in fase AO, che potrebbe suggerire lo spostamento del punto. Dovrà essere garantita, in ogni caso, la frequenza minima di 2 volte in 6 mesi.
- 20) Gli eventuali spostamenti dei punti di monitoraggio dovranno essere comunicati all'autorità vigilante e adeguatamente motivati.
- 21) Componente sottosuolo: Il monitoraggio dei parametri pedologici (chimico—fisici, chimici, topografico-morfologici, piezometrici) verrà eseguito nelle fasi di AO, al fine di costituire un database di informazioni sugli aspetti pedologici iniziali di confronto per la restituzione all'uso agricolo delle aree occupate temporaneamente dai cantieri (nei 6 mesi antecedenti l'inizio dei lavori) e PO, al fine di evidenziare eventuali alterazioni subite dal terreno a seguito delle attività dei cantieri e determinare le eventuali aree in cui sarà necessario effettuare le operazioni di bonifica dei terreni superficiali prima della risistemazione definitiva (nei 6 mesi seguenti la fine dei lavori). Le caratteristiche dei suoli saranno investigate, descritte e dimensionate fino e profondità massima di 1.5 m,

mediante l'esecuzione di scavi (di larghezza di almeno 2 m) che consentano accurate descrizioni di profili pedologici. Nel caso che nel corso dello scavo si incontri una falda superficiale, se la portata della falda è molto elevata l'approfondimento della fossa si limiterà al piano della falda, se la falda è di dimensioni ridotte e con portata bassa lo scavo può essere svuotato o drenato ma la massima profondità descrivibile sarà comunque condizionata dal piano superiore della falda stessa. Dovrà essere garantito, in ogni caso, anche il monitoraggio CO nel caso di incidenti (sversamenti), qualsiasi ne sia la causa.

- 22) In merito al programma di manutenzione dell'infrastruttura, negli affidamenti e nei capitolati tecnici delle gare d'appalto per l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari sulle o lungo la linea ferroviaria in progetto devono essere inseriti obbligatoriamente i Criteri Ambientali Minimi (CAM) previsti dal Decreto Interministeriale del 15/02/2017 "Adozione dei criteri ambientali minimi da inserire obbligatoriamente nei capitolati tecnici delle gare d'appalto per l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari sulle o lungo le linee ferroviarie e sulle o lungo le strade". A tal fine, potrà farsi riferimento al "Manuale per l'applicazione del Decreto 15 febbraio 2017 sull'implementazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'esecuzione di trattamenti fitosanitari su strade e ferrovie" (CrelAMO PA, 2018).
- 23) Sono state previste le modalità di restituzione dei dati dei monitoraggi, comprensive delle eventuali criticità riscontrate e delle relative azioni correttive intraprese, attraverso rapporti tecnici contenenti anche schede di sintesi. I dati territoriali saranno predisposti in formato SHP in coordinate geografiche espresse in gradi decimali nel sistema di riferimento WGS84 o ETRS89. Si propone di utilizzare il sistema ETRS89 in uso presso il Sistema Informativo Territoriale Regionale.

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva *Ministero della Transizione Ecologica - CRESS Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo Divisione V Sistema di Valutazione Ambientale - Parere ARPA Sicilia prot. n. 18142 del 06/04/2022*

- 24) Per gli aspetti paesaggistici:

- Con riferimento alla futura Stazione di Vallelunga, nell'ambito del progetto esecutivo dovrà esserne definito in dettaglio l'aspetto esteriore, che dovrà essere caratterizzato dall'alternanza di due soli materiali predominanti: acciaio Corten e pietra bianca. Particolare cura dovrà essere riposta inoltre nella progettazione paesaggistica delle aree

- esterne e della vegetazione, e nell'integrazione con il contesto paesaggistico;
- per quanto concerne le opere di mitigazione e compensazione dovrà essere garantito attraverso interventi puntuali l'eliminazione delle interferenze e la riduzione del loro livello di gravità;
 - per quanto concerne le opere di mitigazione e compensazione dovrà essere garantito attraverso interventi puntuali un approfondimento, tramite verifica strumentale, o sopralluoghi, in merito alla reale consistenza delle aree boscate interessate dall'intervento ai sensi del D.A. n.3401 del 19/09/2017, ai fini di definire le opere di compensazione e di ricostituzione della struttura vegetale;
- 25) Per quanto concerne i viadotti, in coerenza con le tratte della stessa ferrovia già oggetto di valutazione, il progetto esecutivo dovrà prevedere uno studio di dettaglio:
- del disegno delle pile, degli impalcati e delle loro finiture, che preveda un affinamento dell'immagine complessiva, anche ove possibile attraverso un alleggerimento delle sezioni di progetto;
 - delle opere e delle componenti annesse, tra le quali:
 - le barriere antirumore, il cui disegno andrà studiato per renderne quanto più possibile leggero l'impatto visivo;
- 26) al termine dello scavo archeologico, dopo la messa in luce in tutta a sua estensione del complesso rurale di età romano-imperiale, si dovrà procedere, a cura e spese della ditta esecutrice, alla valorizzazione del sito archeologico con la redazione di un progetto da sottoporre al parere della Soprintendenza di Caltanissetta. In tale progetto dovrà essere compresa anche l'attività di valorizzazione del materiale archeologico rimosso di cui alla condizione precedente.
- 27) Resta inteso che qualsiasi variante al progetto in argomento dovrà essere oggetto di nuova valutazione.

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva *Ministero della Cultura - Direzione Generale Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* Parere prot. MIC|MIC_SS-PNRR|23/02/2022|0000272-P|[34.43.01/15.2.1/2021] Prot. RFI-DIN-DIS.CT\PEC \A\2022\0000242

- 28) Rappresento, altresì, che detto rischio è eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli, correlata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai

sensi del D. Intermin. 82/2015 al seguente link:

<http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonificaordigni.aspx>.

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva *Ministero della Difesa - Comando Militare Esercito "Sicilia" Nota prot. M_D AAD8F10 REG2022 0010688 del 17/03/2022 Prot. RFI-DIN-DIS.CTPEC\A\2022\0000337 del 17/03/2022*

- 29) Occorrerà tenere conto, in fase esecutiva, altresì, delle relative modellazioni geotecniche ipotizzate nonché delle conseguenti ipotesi progettuali finalizzate al superamento delle criticità geologiche e geotecniche riscontrate. In particolare, occorrerà porre particolare attenzione alla regimazione delle acque meteoriche e alla realizzazione delle opere di sostegno delle scarpate di scavo.
- 30) Si raccomanda, in ultimo, di approfondire, sempre in fase esecutiva, il livello di ricostruzione stratigrafica e geotecnica nei tratti in galleria con un adeguato numero di indagini geognostiche specifiche e di adottare le consequenziali soluzioni progettuali.

Da attuare in fase di Progettazione esecutiva *Regione Siciliana Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento Regionale Tecnico - Ufficio del Genio Civile di Palermo Nota prot. n. 6509 del 17/01/2022*

- 31) Si raccomanda, nella progettazione esecutiva e nella realizzazione, di prevedere e realizzare tutte le previste e necessarie opere di presidio e di protezione sia degli scavi che dei rilevati che saranno costituiti, al fine di assicurare nel tempo la stabilità dell'area.

Da attuare in sede di Progettazione Esecutiva. *Regione Siciliana Assessorato Infrastrutture Dipartimento delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti - Dipartimento Regionale Tecnico - Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta Nota prot. n. 7240 del 18/01/2022*

- 32) Il Segretario Generale Dell'autorità Di Bacino Del Distretto Idrografico Della Sicilia
- ATTESTA che, con riferimento al rilascio del parere di compatibilità idraulica di cui alle Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, l'attuale regime normativo non prevede il rilascio per il caso in esame;
 - ATTESTA che, con riferimento alle Norme di Attuazione del Piano del Piano per l'Assetto Idrogeologico, le opere in progetto non interferiscono con aree a

- pericolosità, rischio o sito di attenzione di natura idraulica censite nel PAI del Bacino Idrografico in vigore di riferimento, per cui l'Autorità di Bacino non deve rilasciare alcun parere di compatibilità delle opere in progetto ai sensi delle Norme di Attuazione del PAI;
- ATTESTA che, con riferimento alle Norme di Attuazione del Piano del Piano per l'Assetto Idrogeologico, le opere in progetto non interferiscono con aree a pericolosità, rischio o sito di attenzione di natura geomorfologica censite nel PAI del Bacino Idrografico in vigore di riferimento, si rende necessario dimensionare le opere in fase di progettazione esecutiva tenendo conto della eventuale presenza e localizzazione delle interferenze anche attraverso ulteriori studi di dettaglio (indagini geognostiche o/o georadar) al fine di verificare la presenza o meno di cavità ipogee secondo gli indirizzi delle stesse N.T.A
 - RILASCIATA "parere idraulico favorevole" ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul [...] Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:
 - o prescrizioni e/o raccomandazioni di cui al parere prot. n. 9469 del 31/05/2022 del Servizio 3 di questa Autorità di Bacino
 - o per le interferenze con il dissesto SA-063-2CL-002, le opere saranno dimensionate in fase di progettazione esecutiva tenendo conto della eventuale presenza e localizzazione delle interferenze, effettuando studi di dettaglio (indagini geognostiche, georadar), al fine di verificare la presenza o meno di cavità ipogee secondo gli indirizzi dell'Appendice B.3 delle N.T. A
 - o sia garantito il rispetto del "principio di invarianza idraulica", coerentemente alla nota prot. n. 6834 del 11/10/2019 dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia e al successivo D.D.G. n.102 DRU/AdB del 23/6/2021;
 - o i lavori in progetto vengano sospesi temporaneamente, mettendo in sicurezza l'area, in caso di avvisi di allerta meteo idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
 - o eventuali altre interferenze delle opere proposte con le acque pubbliche individuate dal progettista, anche in fase di realizzazione dei lavori in oggetto, dovranno essere sottoposte al rilascio della relativa Autorizzazione da parte di questa Autorità;
 - o i materiali di rifiuto e i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi dovranno essere allontanati dall'intorno degli alvei e portati a pubblica discarica;
 - o Prima della realizzazione dei lavori, previa asseverazione che non siano intervenute modifiche sostanziali al progetto esaminato e valutato e che non sia mutato il regime vincolistico, dovrà essere richiesta a questa Autorità di Bacino l'autorizzazione all'accesso in alveo e all'esecuzione dei lavori stessi. Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Da attuare in sede di Progettazione Esecutiva. *Regione Siciliana Autorità di Bacino del Distretto*

Idrografico della Sicilia Nota prot. 10064 del 08/06/2022

- 33) Espletati gli iter autorizzativi secondo il progetto allegato e comunque prima dell'inizio dei lavori, Codesta Società dovrà produrre i seguenti documenti riferiti all'assetto definitivo: elaborato grafico su cartografia I.G.M. in scala 1:25.000 e su mappa catastale in scala 1:2000/1:4000 in formato cartaceo e digitale, riportante l'intervento da eseguire e opere connesse, evidenziando tali opere e distinguendo con diversa colorazione ciascun foglio di mappa interessato. Ciò al fine della richiesta di eventuale concessione per l'utilizzo dei suoli trazzerali interessati

Da attuare in sede di Progettazione Esecutiva. *Regione Siciliana Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea Dipartimento dello Sviluppo rurale e territoriale Servizio V - Gestione del Demanio forestale, trazzerale e usi civici Nota Prot. n. 112784 del 29/12/2021 Prot. ITF AGCCS.PMNCTMCPMM.0001777.22.E del 10/01/2022*

- 34) Per quanto sopra nell'esprimere parere generale favorevole ai progetti di risoluzione delle interferenze, presentati da e-distribuzione e inseriti da RFI all'interno del progetto indicato in oggetto, si prescrive che prima della loro realizzazione debba essere acquisita sulla Progettazione Esecutiva la relazione istruttoria favorevole da parte dell'Ufficio del Genio Civile Competente.

Da attuare in sede di Progettazione Esecutiva. *Regione Siciliana Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di Pubblica Utilità Servizio 3 Autorizzazioni Nota prot. n. 11668 del 05/04/2022*

- 35) Il progetto della futura Stazione di Vallelunga dovrà essere caratterizzato dall'alternanza di due soli materiali predominanti: acciaio Corten e pietra bianca.
- 36) particolare cura dovrà essere riposta nella progettazione delle aree esterne ed a verde;
- 37) dovrà essere garantito attraverso l'esecuzione di interventi puntali l'eliminazione delle interferenze e la riduzione del loro livello di gravità;
- 38) Area CL2 - Saggio 3.5. Stazione di Vallelunga
Per tale tratto, si prescrive: al termine dello scavo archeologico e la messa in luce in tutta la sua estensione del complesso rurale di età romano-imperiale, si dovrà procedere, a cura e spese della ditta esecutrice, alla valorizzazione del sito archeologico con la

redazione di un progetto da sottoporre al parere di questa Soprintendenza. In detto progetto ovviamente dovrà essere inserita anche l'attività di valorizzazione del materiale archeologico rimosso di cui al punto precedente.

Da attuare in sede di Progettazione Esecutiva. *Regione Siciliana Assessorato Regionale dei Beni Culturali dell'Identità Siciliana Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta Nota prot. n. 2843 del 30/03/2022*

- 39) Laddove l'utilizzo in questione riguardi l'occupazione permanente del suolo per la realizzazione dell'opera infrastrutturale di pubblica utilità, essa è da considerarsi legittimamente intesa come demanio pubblico dello Stato - ramo ferrovie, e - pertanto - questa Direzione Regionale, per quanto di competenza, autorizza - ai soli fini dominicali - la realizzazione delle opere in progetto
- 40) Per le altre aree, di proprietà dello Stato, interessate da occupazione temporanea, dovrà essere prodotta apposita istanza di concessione/locazione allegando, ove previste, le autorizzazioni espresse dalle altre amministrazioni preposte alla tutela degli eventuali vincoli esistenti.

Da attuare in sede di Progettazione Esecutiva. *Agenzia del Demanio Direzione Territoriale di Palermo Nota prot.2022.03.08.08.06-17*

- 41) Gli interventi progettuali ricadenti all'interno della Zona E4 - zone agricole di tutela delle incisioni torrentizie che per le loro caratteristiche geomorfologiche devono essere sottoposte ad un particolare regime di tutela, dovranno realizzarsi con modalità compatibili con le caratteristiche della zona e con le esigenze di tutela del sistema fluviale, inoltre, al fine di non alterare l'assetto idrogeologico e vegetale e l'habitat naturale è fatto divieto di operare qualsiasi prelievo di materiali inerti dall'alveo fluviale.

Da attuare in sede di Progettazione Esecutiva/Realizzazione. *Comune di Caltanissetta Sindaco Nota prot. n. 0001677/2022 del 05/01/2022 Prot. ITF AGCCS.PMNCTMCPPM.0002242.22.E del 11/01/2022*

- 42) Questo Ufficio esprime con la presente il proprio Nulla Osta di massima al Progetto Definitivo in epigrafe, con la prescrizione che le successive fasi progettuali prevedano

una piattaforma stradale di tipo C “Strada extraurbana secondaria” in luogo del tipo F1 “Strada locale in ambito extraurbano” oggi in progetto.

- 43) Durante l’esecuzione dei lavori, il transito dei veicoli sulla SS 121 in oggetto, in prossimità delle aree di cantiere, dovrà comunque essere garantito con modalità e tempi da concordare con questa Società.

Da attuare in sede di Progettazione Esecutiva. *ANAS S.p.A. Struttura territoriale Sicilia Nota Prot. CDG.ST PA.REGISTRO UFFICIALE.U.0271808.28-04-2022*

- 44) In riferimento alla comunicazione di pari oggetto, ricevuta con pec del 07/10/2021, si rende il parere espresso sulle singole tavole del progetto per quanto riguarda le interferenze con la rete di proprietà di TIM. Si precisa, come da intese intercorse, che gli importi espressi sono di massima, da rivedere a seguito necessario tavolo tecnico congiunto. Si conferma la presenza della rete indicata in tutti i punti segnalati. Per il progetto di risoluzione interferenze necessita un incontro tecnico per definire le modalità di spostamento della rete: gli importi dei costi richiesti da RFI sono infatti necessariamente di massima non essendo stato possibile ad oggi un incontro per definire i particolari, incontro necessario per concordare la posa di infrastrutture sotterranee, a cura e spese di RFI, per alloggiare la rete oggetto di spostamento. Tali costi quindi attualmente di massima saranno dettagliati e rettificati in fase di operatività. I costi dello spostamento della rete stessa verranno ribaltati a RFI. Si pone in evidenza che per quanto riguarda la TAVOLA 53_016, per la rete TIM sotterranea segnalata (punto di interferenza N.206), si conferma che esiste rete di proprietà di TIM (cavo in fibra ottica) ma tale rete è alloggiata dentro infrastruttura (tubi e pozzetti) di INFRADEL ITALIA, in accordo con la stessa. Necessita pertanto il coinvolgimento di INFRADEL ITALIA per concordare i dettagli di tale spostamento di rete. Tra l’altro si suggerisce di chiarire con INFRADEL ITALIA se dentro l’infrastruttura di INFRADEL ITALIA stessa sono presenti ulteriori impianti al di là di quelli di TIM. TAVOLA 53_007 >> COSTI DI MASSIMA 8000€; TAVOLA 53_008 >> COSTI DI MASSIMA 10000€; TAVOLA 53_009 >> COSTI DI MASSIMA 8000€; TAVOLA 53_013 >> COSTI DI MASSIMA 10000€; TAVOLA 53_014 >> COSTI DI MASSIMA 8000; TAVOLA 53_016 >> COSTI DI MASSIMA 3000 Le richieste di ogni singola interferenza dovranno essere inserite sul nuovo portale Telecom al link: <https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-imprese/#/PortaleImpresa/Servizi>

Da attuare in sede di Progettazione Esecutiva. *TIM S.p.A. Nota prot. 1841 del 04/01/2022*

- 45) Vengano corrisposti tutti gli oneri di cui alle suddette trasmissioni dei costi di progettazione esecutiva, nonché relativi alle future richieste di spostamento che dovranno pervenire puntualmente per ciascun lotto.

Da attuare in sede di Progettazione Esecutiva/Realizzazione. *Enel S.p.A. Nota prot. E-DIS-03/05/2022-0431222 Prot. RFI-DIN-DIS.CT\PEC\A\2022\0000525*

- 46) [...] allegato alla presente trasmettiamo progetto completo per la risoluzione delle interferenze con la Ns. rete gas in M. P. presente nei territori comunali di Caltanissetta e Marianopoli. La realizzazione delle opere di risoluzione delle interferenze sarà subordinata al pagamento di un preventivo di spesa che la Società in indirizzo dovrà richiedere alla scrivente.

Da attuare in sede di Progettazione Esecutiva/Realizzazione. *2i Rete Gas Nota prot. U-2022-0051745 del 22/04/2022*

- 47) Infine, ponendo l'attenzione sulla tavola 4 della zona scalo Caltanissetta Xirbi, si indica che: per l'interferenza causata dalla previsione della rotonda della viabilità accessoria, occorrerà prevedere lo spostamento della condotta (DN 500 acciaio) per disporla esternamente alle opere stradali; mentre per l'attraversamento ferroviario dello stesso tronco di acquedotto si può prevedere l'alloggiamento entro scatolare ovvero entro tubo camicia con le disposizione contenute nel cap.5 del dell'allegato A "Norme tecniche per gli attraversamenti e per i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto" del DM Infrastrutture e Trasporti del 4 aprile 2014. Per la fase transitoria potrà rivelarsi necessaria la previsione di by-pass provvisorio.

- 48) In fase esecutiva verranno forniti i dettagli delle pressioni di esercizio alle quali dovranno sottostare i tratti di tubazione da sostituire per la fase provvisoria e per la fase definitiva, nella logica del mantenimento degli attuali diametri. La qualità delle tubazioni da utilizzare è quella che si evince dal vigente **prezzario regionale della Sicilia** alla voce 13.1.4 (Fornitura, trasporto e posa in opera di tubazioni in acciaio con saldatura, per

acquedotti con caratteristiche specifiche secondo le norme UNI 10224 e muniti di certificazioni I.G.Q. Le tubazioni debbono essere di qualsiasi lunghezza, con giunto a bicchiere cilindrico o sferico per saldatura elettrica, con rivestimento esterno in polietilene a triplo strato rinforzato (norme UNI 9099) e rivestimento interno in resina epossidica di spessore 250 Micron per acqua potabile (D.M. 174 del 06/04/2004 – Ministero della salute e ss.mm.ii.).

Da attuare in sede di Progettazione Esecutiva. Sicilia Acque S.p.A. *Struttura territoriale Sicilia Nota prot. 001-0001337-GEN/2022 del 25/02/2022 Prot. RFI-DIN-DIS.CT\PEC\A\2022\0000244*

3. Prescrizioni da attuare nella fase realizzativa e post realizzativa

- 1) Il Proponente dovrà presentare separata istanza per i lavori da realizzarsi, ai sensi dell'articolo 146 del decreto legislativo n. 42/2004, alle Amministrazioni preposte alla gestione dei vincoli paesaggistici gravanti nelle aree interessate. (nota: Nell'ambito della C.d.S. l'autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. è ricompresa nel parere della Soprintendenza di Palermo prot. n.23359 e Caltanissetta n.2843. Nel caso in cui verranno effettuate modifiche all'opera rispetto a quanto assentito e autorizzato in sede di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 146 dall'Autorità competenti verrà presentata idonea istanza)

Da attuare in Realizzazione: *Ministero della Transizione Ecologica di concerto con il Ministero della Cultura Parere prot. m amte.MiTE. VA REGISTRO DECRETI .R.0000020.31-03-2022*

- 2) In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere ulteriormente dettagliati negli elaborati progettuali e riportati esplicitamente nei documenti contrattuali (capitolati tecnici ed economici, etc.) gli elementi di cantierizzazione relativi alla gestione operativa dei cantieri e alla scelta dei materiali, richiesti dai vincoli DNSH (scheda 5 di cui all'Allegato alla Circolare MEF 32/2021) inclusi quelli già previsti nella attuale fase progettuale.

Da attuare in sede di Progettazione Esecutiva/Realizzazione.: *Ministero della Transizione Ecologica Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, Parere prot. m amte.CTVA. REGISTRO UFFICIALE.I.0000635.09-02-2022.*

- 3) I lavori di realizzazione e di dismissione dei cantieri base, cantieri operativi, di stoccaggio e di deposito temporaneo, previsti nel territorio dei Comuni di Caltanissetta, Valledlunga, Villalba e Marianopoli, ed i lavori previsti per la realizzazione della tratta ferroviaria siano effettuati adottando tutti gli accorgimenti necessari a ridurre al minimo gli impatti derivanti da emissioni diffuse (polverosità), rumore ed immissioni in atmosfera negli impianti di betonaggio;

Da attuare in sede di Progettazione Esecutiva/Realizzazione.: *Ministero della Transizione Ecologica - CRESS Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo Divisione V Sistema di Valutazione Ambientale - Parere Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta Settore V Territorio e*

Ambiente prot. n. 20106 del 15/12/2021

- 4) Gli eventuali spostamenti dei punti di monitoraggio dovranno essere comunicati all'autorità vigilante e adeguatamente motivati;
- 5) Componente sottosuolo: Il monitoraggio dei parametri pedologici (chimico—fisici, chimici, topografico-morfologici, piezometrici) verrà eseguito nelle fasi di AO, al fine di costituire un database di informazioni sugli aspetti pedologici iniziali di confronto per la restituzione all'uso agricolo delle aree occupate temporaneamente dai cantieri (nei 6 mesi antecedenti l'inizio dei lavori) e PO, al fine di evidenziare eventuali alterazioni subite dal terreno a seguito delle attività dei cantieri e determinare le eventuali aree in cui sarà necessario effettuare le operazioni di bonifica dei terreni superficiali prima della risistemazione definitiva (nei 6 mesi seguenti la fine dei lavori). Le caratteristiche dei suoli saranno investigate, descritte e dimensionate fino e profondità massima di 1.5 m, mediante l'esecuzione di scavi (di larghezza di almeno 2 m) che consentano accurate descrizioni di profili pedologici. Nel caso che nel corso dello scavo si incontri una falda superficiale, se la portata della falda è molto elevata l'approfondimento della fossa si limiterà al piano della falda, se la falda è di dimensioni ridotte e con portata bassa lo scavo può essere svuotato o drenato ma la massima profondità descrivibile sarà comunque condizionata dal piano superiore della falda stessa. Dovrà essere garantito, in ogni caso, anche il monitoraggio CO nel caso di incidenti (sversamenti), qualsiasi ne sia la causa.
- 6) Per le singole fasi di esecuzione dei rilevati ferroviari, dove si effettueranno lavori di stabilizzazione con calce dovrà essere predisposta una campagna apposita di monitoraggio per le matrici acqua, suolo e atmosfera relativa sia alle aree di cantiere che alle zone ad esse adiacenti dove la calce può arrivare in presenza di vento, in funzione delle diverse condizioni atmosferiche (velocità del vento e presenza di pioggia) e integrata nel Piano di Utilizzo dei Materiali di Scavo, al fine di predisporre le eventuali misure di prevenzione e mitigazione degli impatti che potrebbero derivarne. A tal fine, si potrà fare riferimento al testo "Traitement des sols à la chaux et/ou aux liants hydrauliques" edito dal Ministero dei Trasporti Francese.

Da attuare in sede di Progettazione Esecutiva/Realizzazione.: *Ministero della Transizione Ecologica CRESS Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo Divisione V Sistema di Valutazione Ambientale. Parere ARPA Sicilia prot. n. 18142 del 06/04/2022.*

- 7) Area CL2 - Saggio 3.5. Stazione di Vallelunga. b3) dovrà essere eseguita l'estensione degli scavi archeologici nell'area dove le anomalie magnetometriche rilevate dalla campagna geofisica hanno individuato come possibile sviluppo di strutture sepolte, in parte già confermate con le trincee esplorative eseguite successivamente.
- 8) dovrà essere proseguito lo scavo archeologico lato nord fino ad individuare, fin dove possibile, il muro di chiusura dell'ambiente dove sono stati ritrovati i "dulia", nonché la prosecuzione dello scavo lato est (in direzione del Saggio 3.6) e lato ovest (in direzione del Saggio 3.4) fino al raggiungimento dello strato sterile.
- 9) nella fase esecutiva e prima dell'inizio dei lavori, nell'area oggetto dei rinvenimenti archeologici interessata dall'attraversamento del nuovo tracciato ferroviario, si dovrà procedere, sotto il diretto controllo della Soprintendenza di Caltanissetta, alla rimozione di tutti quei reperti e/o elementi architettonici che saranno individuati, in una fase successiva alla presente, da questa Soprintendenza, finalizzata a una esposizione degli stessi.
- 10) al termine dello scavo archeologico, dopo la messa in luce in tutta la sua estensione del complesso rurale di età romano-imperiale, si dovrà procedere, a cura e spese della ditta esecutrice, alla valorizzazione del sito archeologico con la redazione di un progetto da sottoporre al parere della Soprintendenza di Caltanissetta. In tale progetto dovrà essere compresa anche l'attività di valorizzazione del materiale archeologico rimosso di cui alla condizione precedente.
- 11) Resta inteso che qualsiasi variante al progetto in argomento dovrà essere oggetto di nuova valutazione.

Da attuare in sede di Progettazione Esecutiva/Realizzazione.: *Ministero della Cultura Direzione Generale Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Parere prot. MIC|MIC_SS-PNRR|23/02/2022|0000272-P|*

- 12) siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo

lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV;

Da attuare in sede di realizzazione: *Ministero della Difesa MO.TRA Parere M_D A0AD369 REG2022 0053952 del 23/03/2022*

- 13) Si raccomanda, nella progettazione esecutiva e nella realizzazione, di prevedere e realizzare tutte le previste e necessarie opere di presidio e di protezione sia degli scavi che dei rilevati che saranno costituiti, al fine di assicurare nel tempo la stabilità dell'area.

Da attuare in sede di Progettazione Esecutiva/Realizzazione.: *Regione Siciliana Assessorato Infrastrutture Dipartimento delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti - Dipartimento Regionale Tecnico - Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta Nota prot. N. 7240 del 18/01/2022*

- 14) durante l'esecuzione dei lavori vengano mantenute inalterate o tutt'al più migliorate le sezioni idrauliche di deflusso in condizioni ante opera;
- 15) sia garantito il rispetto del "principio di invarianza idraulica", coerentemente alla nota prot. n. 6834 del 11/10/2019 dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia e al successivo D.D.G. n.102 DRU/AdB del 23/6/2021;
- 16) i lavori devono essere realizzati preferibilmente durante il periodo di magra del corso d'acqua;
- 17) i materiali di rifiuto e i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi dovranno essere allontanati dall'intorno degli alvei e portati a pubblica discarica;
- 18) Prima della realizzazione dei lavori, previa asseverazione che non siano intervenute modifiche sostanziali al progetto esaminato e valutato e che non sia mutato il regime vincolistico, dovrà essere richiesta a questa Autorità di Bacino l'autorizzazione all'accesso in alveo e all'esecuzione dei lavori stessi. Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Da attuare in sede di Progettazione Esecutiva/Realizzazione.: *Regione Siciliana Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia Nota prot. 10064 del 08/06/2022*

- 19) Si raccomanda di limitare quanto più possibile il taglio di alberi di alto fusto, e più in

generale di vegetazione naturale, costituenti i demani forestali.

Da attuare in sede di realizzazione: *Regione Siciliana Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo Nota prot. 15230 del 21/02/2022*

- 20) Si raccomanda di limitare quanto più possibile il taglio di alberi di alto fusto, e più in generale di vegetazione naturale, costituenti i demani forestali, rappresentando l'opportunità che personale del competente Distaccamento Forestale di Caltanissetta sia invitato a presenziare alla individuazione degli alberi che sarà eventualmente necessario estirpare.
- 21) L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato con congruo anticipo al competente Distaccamento Forestale di Caltanissetta (0934 536246).

Da attuare in sede di realizzazione: *Regione Siciliana Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Comando Corpo Forestale Ispettorato Ripartimentale delle Foreste Caltanissetta Nota prot. 116914 del 18/11/2021*

- 22) Si rappresenta che, conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di suoli appartenenti al demanio trazzerale della Regione Sicilia, codesta Società è tenuta ad attivare, col il dovuto anticipo, i procedimenti previsti dalle norme regolamentari in materia di trazzeri e tratturi (R.D. 30.12.1923 n° 3244; R.D. 29.12.1927 n° 2801; R.D. 16.07.1936 n° 1706) e dall'art.13 della l.r. n.4 del 16.04.2003 e ss.mm.ii., richiamando l'obbligo di espletare, parallelamente gli altri adempimenti, anche in sede di approvazioni "speciali", quanto la specifica, richiamata, normativa prevede in materia di concessioni/legittimazioni di suoli trazzerali.

Da attuare in sede di realizzazione: *Regione Siciliana Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea Dipartimento dello Sviluppo rurale e territoriale Servizio V - Gestione del Demanio forestale, trazzerale e usi civici Nota Prot. n. 112784 del 29/12/2021 Prot. ITF AGCCS.PMNCTMCPPM.0001777.22.E del 10/01/2022.*

- 23) Per quanto sopra nell'esprimere parere generale favorevole ai progetti di risoluzione delle interferenze, presentati da e-distribuzione e inseriti da RFI all'interno del progetto indicato in oggetto, si prescrive che prima della loro realizzazione debba essere acquisita

sulla Progettazione Esecutiva la relazione istruttoria favorevole da parte dell'Ufficio del Genio Civile Competente.

Da attuare in sede di Progettazione Esecutiva/Realizzazione.: *Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di Pubblica Utilità Servizio 3 Autorizzazioni Nota prot. n. 11668 del 05/04/2022*

- 24) **Area CL2 - Saggio 3.5. Stazione di Vallelunga.** Per tale tratto, si prescrive: l'estensione degli scavi archeologici, come già disposto con nota prot. n. 7593 del 09/09/2021, nell'area dove le anomalie magnetometriche rilevate dalla campagna geofisica hanno individuato come possibile sviluppo di strutture sepolte, in parte già confermate con le trincee esplorative eseguite successivamente;
- 25) **Area CL2 - Saggio 3.5. Stazione di Vallelunga** Per tale tratto, si prescrive: la prosecuzione dello scavo archeologico lato nord fino ad individuare, fin dove possibile, il muro di chiusura dell'ambiente dove sono stati ritrovati i "dolia", nonché la prosecuzione dello scavo lato est (in direzione del Saggio 3.6) e lato ovest (in direzione del Saggio 3.4) fino al raggiungimento dello strato sterile;
- 26) **Area CL2 - Saggio 3.5. Stazione di Vallelunga.** Per tale tratto, si prescrive: Nella fase esecutiva e prima dell'inizio dei lavori, nell'area oggetto dei rinvenimenti archeologici interessata dall'attraversamento del nuovo tracciato ferroviario, si dovrà procedere, sotto il diretto controllo di questa Soprintendenza, alla rimozione di tutti quei reperti e/o elementi architettonici che saranno individuati in una fase successiva alla presente da questa Soprintendenza, finalizzata a una esposizione degli stessi;
- 27) **Area CL2 - Saggio 3.5. Stazione di Vallelunga.** Per tale tratto, si prescrive: al termine dello scavo archeologico e la messa in luce in tutta la sua estensione del complesso rurale di età romano-imperiale, si dovrà procedere, a cura e spese della ditta esecutrice, alla valorizzazione del sito archeologico con la redazione di un progetto da sottoporre al parere di questa Soprintendenza. In detto progetto ovviamente dovrà essere inserita anche l'attività di valorizzazione del materiale archeologico rimosso di cui al punto precedente.

Da attuare in sede di Progettazione Esecutiva/Realizzazione.: *Regione Siciliana Assessorato Regionale dei Beni Culturali dell'Identità Siciliana Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta Nota prot. N.2843 del 30/03/2022.*

- 28) che ad appalto avvenuto, durante i lavori, la ditta esecutrice dovrà collocare adeguata segnaletica stradale, prevista dal Codice della Strada, al fine di evitare disagi e danni alle proprietà pubbliche e private e garantire l'adeguata sicurezza al transito.

Da attuare in realizzazione: *Città Metropolitana di Palermo Area Viabilità - Edilizia - Beni Culturali Direzione Viabilità Nota prot. 0018166 del 14/03/2022.*

- 29) Per quanto riguarda i lavori per l'adeguamento della viabilità pubblica esistente che interessano strade provinciali di competenza di questa Amministrazione, prima dell'inizio dei lavori, il Proponente RFI S.p.A. dovrà richiedere alla Direzione Viabilità di questa Amministrazione le preventive autorizzazioni.

Da attuare in realizzazione: *Città Metropolitana di Palermo Direzione Polizia Provinciale e Ambiente Nota prot. n. 0019969 del 22/03/2022 Prot. RFI-DIN-DIS.CT\PEC\A\2022\0000393 del 27/03/2022.*

- 30) Gli interventi progettuali ricadenti all'interno della Zona E4 - zone agricole di tutela delle incisioni torrentizie che per le loro caratteristiche geomorfologiche devono essere sottoposte ad un particolare regime di tutela, dovranno realizzarsi con modalità compatibili con le caratteristiche della zona e con le esigenze di tutela del sistema fluviale, inoltre, al fine di non alterare l'assetto idrogeologico e vegetale e l'habitat naturale è fatto divieto di operare qualsiasi prelievo di materiali inerti dall'alveo fluviale.

Da attuare in sede di Progettazione Esecutiva/Realizzazione.: *Comune di Caltanissetta Sindaco, Nota prot. n. 0001677/2022 del 05/01/2022 Prot. ITF AGCCS.PMNCTMCPPM.0002242.22.E del 11/01/2022.*

- 31) Vengano corrisposti tutti gli oneri di cui alle suddette trasmissioni dei costi di progettazione esecutiva, nonché relativi alle future richieste di spostamento che dovranno pervenire puntualmente per ciascun lotto.

Da attuare in sede di Progettazione Esecutiva/Realizzazione.: *Enel S.p.a. Nota prot. E-DIS-03/05/2022-0431222 Prot. RFI-DIN-DIS.CT\PEC\A\2022\0000525.*

- 32) [...] allegato alla presente trasmettiamo progetto completo per la risoluzione delle interferenze con la Ns. rete gas in M. P. presente nei territori comunali di Caltanissetta e Marianopoli. La realizzazione delle opere di risoluzione delle interferenze sarà subordinata al pagamento di un preventivo di spesa che la Società in indirizzo dovrà richiedere alla scrivente.

Da attuare in sede di Progettazione Esecutiva/Realizzazione. 2i Rete Gas *Nota prot. E-DIS-03/05/2022-0431222 Prot. RFI-DIN-DIS.CT\PEC\A\2022\0000525*

4. Prescrizioni del Comitato Speciale del CSLP da attuare in sede di Progettazione Definitiva o Esecutiva.

Aspetti Geomorfologici (pag. 71/72)

- 1) Tuttavia, negli atti trasmessi i risultati del monitoraggio inclinometrico sono fermi ad aprile 2020, dopo un brevissimo periodo di funzionamento, (settembre 2019-aprile2020). Conseguentemente non vi sono stati significativi aggiornamenti delle interpretazioni geologiche proposte. È pertanto indispensabile procedere a riprendere prontamente il monitoraggio sfruttando la strumentazione esistente ed aggiornando le letture eseguite e procedere, sulla base di tali risultanze rivedere le interpretazioni geomorfologiche con le eventuali implicazioni progettuali. Questo anche al fine di aggiornare in modo affidabile le valutazioni relative a quanto attiene gli effetti dei rilevati presenti sui pendii di cui si era già segnalata la potenziale criticità. Da recepire in Progettazione Definitiva per Appalto e Progettazione Esecutiva
- 2) Stessa cosa dicasi per i monitoraggi piezometrici che sono anch'essi fermi ad aprile 2020 ed è indispensabile procedere a riprendere prontamente il monitoraggio sfruttando la strumentazione esistente ed aggiornando le letture eseguite, con le eventuali implicazioni progettuali.

Da recepire in Progettazione Definitiva per Appalto e Progettazione Esecutiva

- 3) Da ultimo per quanto ancora attiene agli aspetti geologici si ritiene richiamare, come già riportato del voto, che in sede di perfezionamento del progetto delle opere in sotterraneo occorrerà porre molta attenzione all'attraversamento delle discontinuità tettoniche e nel passaggio fra litotipi di varia rigidità e permeabilità.

Da recepire in Progetto Definitivo per Appalto

- 4) Così come per i rilevati in sede di progetto esecutivo andrà perfezionata la caratterizzazione geotecnica dei materiali dei rilevati, al fine di verificare la congruenza delle ipotesi di progetto con quanto si andrà a porre in opera; nonché curare le procedure di qualificazione del materiale da porre in opera e le procedure di compattazione e controllo di qualità del materiale posto in opera.

Da recepire in Progettazione Esecutiva

Aspetti Geotecnici (Pag. 73/74)

- 5) il dimensionamento dei pali di fondazione delle pile/spalle di tutti i viadotti (pali del 1200 e del 1500) è basato su ipotesi alquanto cautelative. Al fine di pervenire a una riduzione delle lunghezze dei pali e dei relativi costi e tempi di realizzazione, affinare il dimensionamento di tali strutture; in particolare, in conformità alle NTC 2018, effettuare le verifiche SLU con riferimento alla sommatoria delle azioni e delle resistenze dei pali che costituiscono la palificata, anziché al singolo palo più caricato del gruppo. Si evidenzia che una tale ottimizzazione è stata già accolta e recepita dallo stesso Proponente nell'ambito di un PTFE/PNRR (v. riscontri RFI relativi al PTFE AV Battipaglia-Romagnano Lotto 1a, pag.28), ove il Proponente afferma - con un esempio - che la considerazione della capacità complessiva della palificata può condurre a una riduzione del 30% della lunghezza dei pali di fondazione dei viadotti.
- 6) Per alcuni viadotti, gli scavi provvisionali necessari alla realizzazione delle fondazioni comportano lavorazioni particolarmente onerose (es: pali trivellati con colonne di intasamento in jet-grouting a tergo, tamponi di fondo in jet-grouting). Al fine di ottimizzare costi e tempi di costruzione, effettuare verifiche puntuali relative a tali opere, limitando le predette lavorazioni ai casi nei quali i margini di sicurezza risultino effettivamente inadeguati e non conformi alla normativa vigente.
- 7) Per alcune gallerie artificiali (es: GA 08, GA 19), le paratie perimetrali di pali secanti CFA potrebbero causare un significativo "effetto barriera" a causa della loro notevole estensione planimetrica e profondità, e della presenza di falde superficiali. Approfondire studi e verifiche di tale fenomeno, prevedendo – ove necessario – vie di drenaggio al disotto delle gallerie atte a garantire la continuità idraulica tra monte e valle

delle strutture di contenimento.

- 8) Per numerose paratie di pali accostati – provvisionali e non - è evidente un forte sovradimensionamento in corrispondenza dei tratti estremi delle strutture di contenimento, ove il progetto continua a prevedere pali di grande diametro e di notevole lunghezza nonostante le altezze di scavo risultino estremamente contenute (es: 1,5 – 2m). Differenziare maggiormente le sezioni tipo di tali paratie prevedendo – ove consentito dalle limitate altezze di scavo – una opportuna riduzione del diametro e delle lunghezze dei pali.
- 9) Il Proponente afferma che l'adozione di micropali di sottofondazione per i marciapiedi di sicurezza FFP/Tipo 2 discende dalla necessità di soddisfare le verifiche a carico limite in fondazione. Considerato che sia i carichi permanenti che quelli variabili relativi a questa struttura sono estremamente modesti (es: carico per folla compatta = 10 kN/m²), e che la maggiore rigidità verticale del marciapiede così fondato può dar luogo a sensibili cedimenti differenziali e alla formazione di lesioni longitudinali al contatto tra il marciapiede stesso e il corpo del rilevato, approfondire questo argomento dimostrando, con le opportune verifiche, la necessità – o meno – delle predette sottofondazioni.

Da recepire in Progettazione Definitiva per Appalto

- 10) In alcuni, sporadici casi le lunghezze dei sondaggi sono minori delle lunghezze previste dei pali di fondazione; in questi casi, eseguire sondaggi integrativi di maggior lunghezza che permettano di confermare le ipotesi assunte per il dimensionamento delle strutture di fondazione.
- 11) Per i viadotti di maggiore estensione, anche al fine di consentire una lettura più agevole degli elaborati di calcolo delle fondazioni, elaborare profili geotecnici dedicati alla singola struttura, eventualmente estrapolati dai profili geotecnici delle opere all'aperto.

Da recepire in Progettazione Esecutiva

Aspetti Idrogeologici e Idraulici (pag. 74/75)

- 12) Il rispetto della compatibilità idraulica per quanto riguarda la luce netta ortogonale alla direzione della corrente inferiore al limite dei 40 m nella realizzazione di nuovi ponti deve essere ottemperata ai sensi del DECRETO 17 gennaio 2018, Aggiornamento delle

«Norme tecniche per le costruzioni» - 5.1.2.3 COMPATIBILITÀ IDRAULICA.

- 13) A causa delle incertezze insite nella determinazione degli ammassi attorno alle pile da ponte, deve essere fornita risposta all'osservazione “Si rileva altresì che nell'ipotesi di occlusione delle campate per il trasporto di materiale galleggiante in alcuni viadotti (VI01, VI11, NV62c) il funzionamento è molto prossimo al limite per il franco libero di 1,5m.”
- 14) Non è sufficiente indicare una velocità limite mediamente inferiore a 2 m/s per garantire la durabilità di materassi tipo Reno, per l'utilizzo dei quali deve essere esplicitamente escluso trasporto solido di materiali grossolani. Si ribadisce che tali protezioni non devono essere utilizzate in presenza di trasporto solido di sabbie e ghiaie.
- 15) La definizione di “trasporto solido di materiale grossolano poco probabile” non è sufficiente per l'adozione di protezioni con materassi tipo Reno e rivela carenze nella conoscenza del regime di trasporto solido dei corsi d'acqua in esame. Si ribadisce comunque che nella realizzazione di nuovi ponti, la difesa delle pile contro lo scalzamento deve essere fatta solo e comunque con l'approfondimento delle fondazioni, limitando strettamente l'uso di tappeti antierosione ai casi di ponti esistenti e a situazioni di emergenza.
- 16) Si ribadisce la prescrizione che i tombini con grado di riempimento prossimi al limite indicato dalla CIRCOLARE 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. (gr. ri. > 50%) siano dotati di griglie realizzate nel rispetto di quanto previsto al punto C5.1.2.3 della stessa Circolare: “nel caso sia da temersi l'ostruzione anche parziale del manufatto da parte dei detriti galleggianti trasportati dalla corrente, è da disporre immediatamente a monte una varice presidiata da una griglia che consenta il passaggio di elementi caratterizzati da dimensioni non superiori alla metà della larghezza del tombino”.
- 17) Il territorio dove devono essere sviluppate le infrastrutture presenta condizioni climatiche estreme e le acque dei corsi d'acqua attraversati sono caratterizzate da alte concentrazioni di sali. Si ribadisce che le opere di raccolta e convogliamento delle acque di piattaforma, se di calcestruzzo, siano previste di classe XF4 e, se di acciaio, di tipo AISI316.

Da recepire in Progettazione Definitiva per Appalto

Sicurezza in Galleria e Antincendio (pag. 75/79)

- 18) Si prescrive che vadano effettuate analisi fluidodinamiche monodimensionali sull'intera lunghezza delle gallerie equivalenti. A valle del quale individuare uno specifico dominio sul quale applicare nella sezione iniziale e finale le condizioni ambientali derivanti ed effettuare le relative analisi fluidodinamiche in 3D.
- 19) Si prescrive la redazione di una più approfondita documentazione progettuale di sicurezza nell'ambito della quale sia descritta in maniera chiara, completa ed esaustiva come sono affrontate e risolte le tematiche di sicurezza dovute ad un eventuale incendio da cui poi discendono gli interventi della gestione, evidenziandone anche il rispetto della normativa vigente. L'analisi di rischio (in qualsiasi ambito essa sia inserita) deve essere svolta integrando pienamente il metodo, così che tale studio deve essere compiuto per ogni galleria in modo da tener conto delle specificità che le contraddistinguono come ad esempio le caratteristiche geometriche, ambientali, di utilizzo e del materiale rotabile utilizzato. L'analisi di rischio dovrà illustrare il calcolo delle vittime associate ai diversi scenari attraverso i diagrammi che illustrano le condizioni ambientali di evacuazione nei percorsi di esodo.
- 20) Si prescrive di effettuare le analisi di sicurezza relative alle verifiche di resistenza al fuoco delle strutture siano sviluppate coerentemente sia con le STI STR 1303/2014 sia con le analisi di rischio, cioè per le stesse potenze di incendio, unitamente alla dichiarazione che esse sono state fatte su sezioni aventi caratteristiche fisico, meccaniche, termiche, nonché spessori e tipologia e classe del calcestruzzo, analoghe a quelle del rivestimento in conglomerato cementizio previsto che sarà messo in opera per la gallerie della tratta tra Lercara Diramazione e Caltanissetta Xirbi.
- 21) Chiarire meglio se per la progettazione sono state applicate le previsioni del Regolamento (UE) n. 1303/2014 (cosiddette STI/SRT) modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/776.
- 22) Tenuto conto della complessità delle gallerie in argomento si prescrive un sistema in grado di garantire la continuità radio per consentire alle squadre di emergenza di comunicare con le loro strutture di comando in loco utilizzando le proprie attrezzature di comunicazione, così come previsto dalla STI/SRT. (Progettazione Definitiva per Appalto Tecnologie)
- 23) Riguardo l'esercizio delle competenze istituzionali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, si segnala la necessità di adempiere alle previsioni normative del D.lgs. n.

151/2011 e ss. mm. e ii. e dell'art. 33 della legge n. 191/1974, per quanto applicabili nel caso in specie.

- 24) Infine, si prende atto che alcuni elaborati tecnici inviati al tempo al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (e ora al Comitato Speciale per l'espressione della determinazione motivata) non sono stati allegati al progetto sulla base del quale si è svolta la conferenza di servizi.
- 25) Si è dell'avviso che, in linea generale, ci debba essere un'unica versione originaria di progetto relativa all'intero procedimento tecnico-amministrativo di cui all'art. 44 del DL n. 77/2021.

Da recepire in Progettazione Definitiva per Appalto

Aspetti Viabilistici (pag. 79/80)

- 26) Si prescrive, in base all'analisi dei flussi veicolari stimati, di produrre una documentazione nell'ambito della quale siano dimostrate le verifiche di funzionalità e di sicurezza delle strade e delle intersezioni (incluso le rotatorie) e sia giustificata la corretta scelta delle barriere di sicurezza e l'adeguato dimensionamento delle sovrastrutture stradali.
- 27) Lo studio di traffico sviluppato nel documento RS3T300D16RGTS0003001A non esclude la presenza di veicoli pesanti le cui dimensioni interferirebbero con l'intersezione rotatoria (NV08B) che interessa la sp 64 e la viabilità di accesso alla stazione ferroviaria di Vallelunga. È necessario aumentare le geometrie dell'intersezione in modo da rendere compatibile le dimensioni delle traiettorie di manovra in rotatoria con veicoli industriali. Ridefinire le geometrie piano altimetriche del nodo N08B in modo da non collocare i raccordi verticali in area di manovra (bracci di accesso alla rotatoria). La proposta di "anticipazione" dei raccordi (E12) o altre modifiche (E8) non deve essere rinviata ad una fase progettuale successiva (Appalto/VIA/CdS) in quanto potrebbe produrre un aumento della pendenza longitudinale o una riduzione del Rv in una situazione già critica, variando quanto eventualmente approvato in questa sede.
- 28) È necessario inserire il raccordo verticale e verificarne le condizioni di visibilità all'innesto della viabilità NV12A con la viabilità locale. È necessario indicare sia in relazione, sia nella planimetria il limite dell'accesso pubblico: nelle controdeduzioni alle osservazioni viene citato un cancello la cui

collocazione non è specificata.

- 29) Non devono porsi limiti di velocità al di sotto dei 30km/h.
- 30) Non può farsi riferimento a norme non vincolistiche (CNR) superate dall'introduzione di decreti ministeriali. Pertanto, considerata le funzioni e gli sviluppi della viabilità denominata "di servizio" in cui non è precluso l'accesso al pubblico, la dimensione trasversale minima di piattaforma, esclusi i presidi idraulici, deve raggiungere almeno 5 m.
- 31) Le condizioni di visuale libera per l'intersezione con la viabilità NV01 devono essere garantite nell'incrocio. La dimensione trasversale minima della piattaforma deve raggiungere almeno 6m per consentire l'incrocio di due veicoli in manovra.
- 32) La viabilità relativa al lotto 3B deve rispettare i requisiti imposti dal DM2001 relativi alla categoria F1, come dimensione trasversale, range di velocità e conseguenti standard geometrici. Per quanto riguarda la rotatoria NV53C, realizzata sulla ss221, è necessario aumentare le geometrie.
- 33) Inoltre, si evidenzia che il raccordo clotoidico "flesso" è caratterizzato da variazione continua di curvatura, fra curvature opposte. Si suggerisce di eliminare il rettifilo centrale che, per il suo limitato sviluppo non sarà percorso correttamente, bensì può produrre soltanto notevoli dispersioni di traiettoria.

Da recepire in Progettazione Definitiva per Appalto

Impianti e Trazione Elettrica (pag. 80)

- 34) con riferimento alle Sottostazioni Elettriche (SSE), definire gli accordi con l'Ente di Distribuzione dell'energia elettrica per l'alimentazione della tratta ferroviaria in questione;
- 35) specificare i dettagli della telegestione nell'operatività transitoria della tratta prima che la SSE di Caltanissetta sia inserita nel futuro sistema di telegestione DOTE di Palermo.

Da recepire in Progettazione Esecutiva

Cantierizzazione e Aspetti Relativi alla Gestione e Bilancio delle Materie (Pag. 81)

- 36) Nel documento del RS3T30D05RGMD0000002A è stato indicato: "Sono state attenzionate le eventuali criticità sulle strade esistenti che potrebbero verificarsi al passaggio dei mezzi di cantiere, tali criticità (adeguamenti raggi di curvatura, verifiche

attraversamenti idraulici esistenti, ...) saranno meglio esplicitate nell'ambito degli elaborati del progetto definitivo per appalto"; al riguardo, come anticipato nel parere emesso per l'Affare 30/2020, si evidenzia che la valutazione della compatibilità della rete utilizzata con il transito dei mezzi di cantiere, sia in termini di transitabilità sulle opere d'arte esistenti sia in termini di danni che saranno provocati sulle pavimentazioni rappresenta un aspetto fondamentale da approfondire adeguatamente al presente livello di progettazione in quanto potrebbe riverberare effetti significativi sull'opera, sia in termini di costi che di tempi di realizzazione.

Da recepire in Progettazione Definitiva per Appalto

Espropri (pag. 81)

- 37) Si rappresenta che ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, il progetto definitivo deve comprendere il Piano particellare di esproprio, corredato dall'elenco delle ditte che in catasto risultano proprietarie degli immobili da espropriare o asservire. Ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. sopra richiamato, è, inoltre, necessario indicare, per ciascuna ditta interessata, l'indennità di espropriazione determinata in base alle leggi e normative vigenti, previo apposito sopralluogo.
- 38) Alla luce di quanto illustrato, le indicazioni relative alla determinazione delle indennità di esproprio riportate nell'ambito del paragrafo "espropri", del parere reso per l'Affare 30/2020, dovrebbero essere considerate come prescrizioni e non come osservazioni/suggerimenti, in quanto trattasi di oneri stabiliti dal regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.
- 39) Si ribadisce, pertanto, la necessità di integrare il progetto definitivo in argomento con tutti gli elaborati e con il livello di approfondimento, richiamati dal suddetto Regolamento.

Da recepire in Progettazione Definitiva per Appalto

Bonifica Ordigni Esplosivi - BOE (pag. 81/82)

- 40) Ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, gli elaborati grafici del progetto definitivo, descrivono le principali caratteristiche dell'intervento da realizzare. In particolare, per i lavori e le opere a rete, gli elaborati grafici devono consentire una compiuta rappresentazione geometrica del tracciato e delle relative intersezioni con reti

di trasporto, di servizi e idrologiche.

- 41) Nell'ambito della progettazione definitiva è quindi possibile e opportuno fornire tutte le indicazioni necessarie a correlare le voci di costo considerate per le operazioni di Bonifica Ordigni Esplosivi alle porzioni di territorio che saranno effettivamente interessate dall'attività di bonifica; nell'ambito di tali rappresentazioni dovranno essere evidenziate anche le superfici dei corpi fluviali interferiti con le relative profondità, dal momento che quest'ultime influiscono in modo significativo sul costo stimato.
- 42) Nel documento del RS3T30D05RGMD0000002A si riporta, inoltre: "Le differenze riscontrate, frutto di refuso, appaiono minimali e comunque non si ritiene ingenerino dubbi o inesattezze, tanto più che le tavole associate sono congruenti all'interno dei sub lotti. Si ritiene possa risolversi nelle successive fasi progettuali"; al riguardo, anche in considerazione delle modalità di appalto previste dal PNRR, si ritiene che gli elaborati debbano essere revisionati già nel presente livello di progettazione, al fine di eliminare i refusi e pervenire ad una più corretta definizione tecnica ed economica dell'intervento.

Da recepire in Progettazione Definitiva per Appalto

Cronoprogramma (pag. 82)

- 43) Nel voto relativo all'Affare 30/2020 sono state rappresentate alcune criticità relative al Cronoprogramma previsto per la realizzazione dell'intervento che non sembrano adeguatamente approfondite nella successiva documentazione prodotta dal richiedente. Si sottolinea, in particolare, la necessità di precisare le modalità e le tempistiche previste per l'approvvigionamento delle macchine da scavo e del relativo materiale per la realizzazione delle gallerie, in quanto la possibilità di rispettare il Cronoprogramma ipotizzato, risulta fortemente vincolata alla disponibilità delle 6 TBM che dovrebbero operare contemporaneamente sui 4 fronti della galleria Santa Catena e sui 2 fronti della galleria Marianopoli.
- 44) Considerata la natura dell'infrastruttura - che rappresenta un lotto all'interno di una linea ferroviaria più ampia - e vista la rilevanza attribuita dal PNRR ai tempi di realizzazione delle opere, si ribadisce la necessità di effettuare gli opportuni approfondimenti predisponendo una apposita Relazione di accompagnamento finalizzata a coordinare le varie fasi realizzative dell'opera descrivendo, per ciascuna galleria, modalità e durata delle diverse fasi lavorative di consolidamento scavo e

rivestimento, distinte per galleria di linea, by pass, finestre, precisando le velocità di avanzamento assunte per lo scavo meccanizzato e per quello in tradizionale.

Da recepire in Progettazione Definitiva per Appalto

Aspetti Contrattuali ed Economici (pag. 82)

- 45) Nel paragrafo denominato “aspetti contrattuali ed economici” del voto relativo all'affare 30/2020 sono state evidenziate una serie di incongruenze per le quali il richiedente non ha fornito adeguate controdeduzioni. Alla luce di quanto rappresentato, si ribadisce la necessità di procedere alla verifica degli importi stimati, già nell'ambito del presente progetto definitivo, anche in considerazione delle modalità di appalto previste dal PNRR.
- 46) Considerazioni specifiche sull'adempimento alle prescrizioni formulate nel parere n. 30/2020 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Da recepire in Progettazione Definitiva per Appalto

Project Management e Sistemi Informativi Digitali (Pag. 83)

- 47) In considerazione dell'elevata complessità dell'opera e del suo inserimento nell'elenco dell'allegato IV si raccomanda alla Stazione Appaltante di attivare una propria struttura di project management per assicurare un costante monitoraggio del corretto stato di avanzamento del progetto lungo tutto il suo ciclo di vita. A tal proposito è importante che in fase di progettazione esecutiva l'appaltatore introduca tecniche di tipo reticolare (tipo PERT) per il controllo dei tempi nonché metodi e modelli per la gestione dei rischi avendo a riferimento quanto riportato nella norma UNI 31000. Per tale motivo si suggerisce nella predisposizione degli atti di gara dell'appalto integrato di introdurre punteggi premiali nei criteri dell'OEPV per assicurare una gestione efficiente ed efficace del progetto.
- 48) Si raccomanda, inoltre, di utilizzare nelle fasi successive della progettazione (in capo all'appaltatore) di utilizzare metodi e strumenti di modellazione informativa di cui all'art. 23 c. 1 lettera h) del D.Lgs. 50/2016.
- 49) A tal proposito si suggerisce di Inserire fra i criteri per l'OEPV per l'appalto integrato l'assegnazione di un punteggio premiale per l'uso dei metodi e strumenti elettronici specifici avendo a riferimento quanto previsto dal DM 560/2017 e ss. mm. e ii..

Da recepire in Progettazione Esecutiva a carico dell'Appaltatore

Profili di Sostenibilità nel Processo Realizzativo dell'Opera (Pag. 83/90)

- 50) Con nota del 01.08.2022 n. RFI-NEMI.DIN.DIS.CT\A0011\P\2022\0000050 RFI ha trasmesso a questo Comitato Speciale un documento denominato “Indirizzi di implementazione delle politiche di sostenibilità” che di seguito si riporta in forma integrale. ... OMISSIS ... In merito ai contenuti del sopra riportato documento, il Comitato Speciale ne prende favorevolmente atto, ritenendolo coerente con la cornice programmatica del PNRR, sulla base della quale è stata riconosciuta la finanziabilità dell’opera, in quanto rispondente agli obiettivi di sostenibilità ambientale del Regolamento UE 2020/852. In questo contesto, si rammentano alla Stazione Appaltante gli obblighi derivanti dall’osservanza del “Sistema di gestione e controllo per l’attuazione degli interventi del piano di ripresa e resilienza di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili”.
- 51) alla verifica della presenza degli elementi che caratterizzano il bando di gara in funzione degli obiettivi e delle condizionalità previste da PNRR;
- 52) ai contenuti dell’allegato 2A, denominato “Istruzioni relative al rispetto del principio “DNSH – Do no significant harm” nell’attuazione degli interventi di competenza del MIMS finanziati dal PNRR”.
- 53) Si rammenta, infine, che le prescrizioni di natura contrattuale (cioè che devono essere adempiute in sede di progetto esecutivo o in fase di esecuzione) devono trovare puntuale riferimento all’interno di specifiche di contratto appositamente inserite nel Capitolato Speciale d’Appalto del progetto definitivo posto a base della procedura di affidamento.

Da recepire in Progettazione Esecutiva